ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Biblioteca Civica di Trieste

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon: Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 16 Novembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-62 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4644

All'inizio dell'êra corporativa

Duce tiene a rapporto i Prefetti del Regno

e impartisce loro le direttive per l'anno XIII

ROMA, 15

Duce ha oggi, nel salone delle aglie a Palazzo Venezia tenuto pporto tutti i Prefetti del Regno presenza del Segretario del Pare dei Sottosegretari alla Presia, agli Interni, alla Stampa e paganda e alle Corporazioni.

Duce, dopo aver fatto un'ampia egna della situazione interna dal to di vista politico ed economico, mpartito ai capi delle provincie irettive per l'azione che essi debsvolgere durante l'Anno XIII.

a consegna

ROMA, 15

presenza a Roma di tutti i Predel Regno non deve essere conrata un'adunata di funzionari a ttere burocratico, ma di collabori alla funzione di governo che vono dal Duce stesso la conseper la loro azione delicata nelle incie, dove devono agire tenenonto delle nuove esigenze della tà italiana riorganizzata dalla luzione sopra basi totalmente se da quelle di un tempo. Queanno il rapporto dei Prefetti asuna particolare importanza. entrati definitivamente nell'orcorporativo. Il normale funzionto di quest'ordine deve essere damente attuato e sorvegliato. contro fra Stato e iniziativa pri, l'equilibrio fra le classi e i loro essi, la giustizia sociale, la mèdel potenziamento della produe delle attività economiche che tuiscono i quattro grandi fonenti della società corporativa no per i Prefetti compiti nuovi mpleti. Sempre più i Prefetti in me fascista sono chiamati a non dersi dentro il piccolo centro butico nel quale talvolta intristinel vecchio regime dell'isolao, ma a vivere nella vita del lae prendere contatto con tutti i problemi quotidiani aperti e voli, avendo caldo il senso delanità e serbando sempre alto il della dignità e delle responità che competono alla loro fun

l'inizio attivo dell'ordine cortivo coincide anche con lo svidi un movimento economico so. Si comincia ad uscire dalla ssione della crisi mondiale ma staurazione è lenta e comples. Lo sforzo della Nazione per afare il superamento deve essere nuo, disciplinato ed armonico. roblema economico si somma il lema sociale. E' in corso l'azioiretta ad assorbire i disoccupauesta azione è, sulla soglia del o inverno, di massima impor. Anche essa deve svolgersi rae risoluta, con risultati concrea deve armonizzarsi con le conte necessità economiche. Ecco hè opportuna e decisiva deve esgiunta ai Prefetti la parola del

sificata azione del Regime
estendere il fronte del lavoro

ROMA, 15

applicazione integrale dell'ordinato corporativo che caratterizzerà no XIII non implica soltanto una giore disciplina nella produzione, mira, in un senso più largo e comsivo, a realizzare quella che il Duce, suo memorabile discorso del Camglio, ha chiesto «alta giustizia so

pertanto oltremodo significativo all'inizio dell'attività dei nuovi orni, faccia riscontro l'intensificata e per il graduale riassorbimento mano d'opera disoccupata. Il Resi è costantemente preoccupato senza lavoro, affrontando questo issimo problema creato dalla crisi omica che travaglia il mondo sia la politica in grande stile delle pubbliche, sia con ogni forma di enza e di solidarietà nazionale. la questione deve essere soprattutto dall'interno e cioè agendo in da richiamare via via nel ciclo ttivo le forze inoperose. Ammessa eglianza di tutti gli uomini daal lavoro, considerato come die come dovere, il Fascismo dogiungere ad una soluzione più timente corporativa.

biamo nei giorni scorsi dato notidei vari accordi conclusi tra le vaConfederazioni sindacali per far alla disoccupazione, specie duil periodo invernale. Un elemento è oggi da mettere in rilievo: il ivo contributo del Partito, sempre prima linea in ogni settore della nazionale, ma soprattutto quando tta di «andare verso il popolo» alleviare il disagio dei senza la

Segretario del Partito ha dato dizioni ai Segretari federali e atverso essi ai gerarchi di ogni grado hè tutti gli organi del Partito si siderino impegnati nell'attuazione accordi intervenuti tra le organizoni confederali per alleviare la dipazione.

zione in corso da parte delle Ferazioni di categoria e delle Unioni nciali potrà pertanto efficacemente rsi dell'opera vigile e premurosa Partito. I Fasci di ogni Comune che per lunghi mesi hanno periodicamente aperto le loro sedi ai bisognosi di aiuto, che si sono sempre distinti in ogni forma di assistenza, ora svolgeranno un'attività diversa ma parallela per garantore l'integrale applicazione degli accordi e assicurare cioè lavoro al maggior numero di disoccupati.

"Nuovo capitolo della storia d'Italia,,
Un commento tedesco al 10 novembre

MONACO DI BAVIERA, 15

Le *Münchener Neuste Nachrichten* si occupano del nuovo sistema corporativo italiano, affermando tra l'altro che il Duce istituendo il 10 novembre le 22 Corporazioni ha dato inizio ad un importantissimo capitolo politico ed economico della storia d'Italia. Il giornale dice che al dieci novembre è sorto in Italia, dopo lunghi studi ed esperimenti, un vero sistema corporativo che, se bene applicato, darà allo Stato una immensa potenza, specie riguardo all'industria bellica e sostituirà il parlamentarismo democratico con la volontà collaboratrice di un Parlamento superiore, che consoliderà il benessere e la potenza del popolo italiano. Dopo aver descritto dettagliatamente le nuove Corporazioni, il giornale conclude che al nuovo sistema economico verrà indubbiamente data dal Duce, suo creatore, quella evoluzione che la superiore giustizia sociale ed i supremi interessi dello Stato inesorabilmente richiedono.

Case sane per tutti i rurali
Istruzioni della Confederazione agricola

ROMA, 15

Nell'intento di concorrere nel settore rurale all'azione di assistenza sanitaria che il Governo fascista svolge in favore dell'integrità fisica della razza, la Confederazione dei lavoratori agricoli ha impartito in questi giorni importanti istruzioni a tutte le Unioni provinciali. Allo scopo di evitare almeno in parte gli inconvenienti accertati dall'indagine del Ministero degli Interni per i progressivi e integrali risanamenti dell'abitazione rurale, la circolare ha fatto presente l'assoluta necessità di una rigorosa osservanza delle norme vigenti in materia di igiene dell'abitato rurale, che non sempre hanno trovato esatta applicazione. L'azione che il Regime va svolgendo per il raggiungimento di questa finalità e che ha trovato una concreta, ulteriore, decisa espressione del nuovo Testo Unico delle leggi sanitarie, deve avere la più efficace collaborazione da parte delle organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli.

Ciò premesso, le istruzioni diramate ricordano come sui proprietari delle case rurali incomba l'obbligo di mantenere lo stabile nelle condizioni di abitabilità sancite dai regolamenti locali di igiene e di sanità, e quando tali condizioni manchino, apportarvi le opportune riparazioni e completamenti. I proprietari di quei fondi coltivati mediante l'opera dei lavoratori giornalieri non aventi abitazione stabile nel Comune dove i fondi sono posti, hanno l'obbligo di provvedere acchè tali lavoratori abbiano ricoveri rispondenti alle necessità igieniche e sanitarie. Particolari requisiti devono avere i ricoveri per i lavoratori della coltura del riso, e non devono essere inoltre trascurate le norme già da tempo impartite per le aziende situate in zone di bonifica.

La circolare conclude invitando le Unioni provinciali a non mancare di volta in volta, a seconda delle necessità, di effettuare a mezzo di sanitari specializzati eventuali indagini per rendersi conto delle condizioni di vita dei lavoratori agricoli e a partecipare col più alto entusiasmo all'azione costante riflessiva del Fascismo contro tutti i fattori che possono risolversi in danno allo sviluppo fisico della razza.

Il Direttorio dell'Associazione Combattenti
Un grato pensiero al Duce

ROMA, 15

Il Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti ha tenuto oggi la prima seduta dell'Anno XIII. Preso atto con compiacimento del fervore col quale le Federazioni e le sezioni dell'Italia, delle Colonie e dell'estero hanno partecipato, in unione alle CC. NN. alle solenni celebrazioni del 28 ottobre e del 4 novembre, il Direttorio ha rivolto un grato e devoto pensiero al Duce che, accogliendo l'offerta dell'Associazione, ha deciso che le bandiere di combattimento alle navi da battaglia «Vittorio Veneto» e «Littorio» siano donate dai Combattenti.

Il Direttorio, prese in esame le risultanze dei lavori del congresso dell'Associazione svoltosi in Sicilia nello scorso ottobre e conclusosi a Roma coll'udienza concessa dal Duce ai dirigenti degli organi centrali e provinciali, ha deliberato su vari argomenti di carattere generale e particolare trattati nel congresso stesso.

Ricorrendo il 20.o annuale della fondazione del *Popolo d'Italia* il Direttorio ha inviato un telegramma al giornale del Duce, che ad essi donò e dona l'alimento spirituale per ogni nobile impresa di guerra e di pace.

Le gare per il campionato
dell'arma di Fanteria

ROMA, 15

Hanno avuto inizio a Roma le prove per il Campionato generale dell'arma di Fanteria. Questa manifestazione militare e sportiva è una realizzazione dell'indirizzo nuovo, moderno, pratico, vivace, che viene impresso all'Esercito da quando il Capo del Governo ha assunto la direzione dell'amministrazione della guerra. I campionati dureranno fino al giorno venti. Ma la preparazione dei reparti e la selezione degli individui è stata fatica di un anno. Più di 50 ufficiali di Fanteria già sperimentati nelle prove, di tutti i Corpi d'Armata, partecipano a questi campionati che sono destinati a mettere in evidenza tutte le qualità e le capacità che ogni buon ufficiale di Fanteria deve possedere.

E' assai significativo che i campionati di Fanteria si siano aperti con una prova di equitazione. Infatti la prima dote professionale dell'ufficiale di Fanteria è il coraggio: dote che eccelle nel cavalcare insieme alle risorse della destrezza fisica. La gara si è svolta su un percorso di campagna di circa tre chilometri con otto ostacoli naturali fissi di buone dimensioni: i concorrenti hanno avuto assegnato il cavallo mediante estrazione a sorte due giorni prima della gara.

L'elogio del Duce alle Milizie
ferroviaria e portuaria

ROMA, 15

Il Duce, presenti le LL. EE. on. Puppini, Ministro delle Comunicazioni e on. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, ha ricevuto il Luogotenente generale Raffaldi comandante la Milizia ferroviaria e portuaria per la presentazione delle relazioni annuali sulle attività svolte da dette specialità nell'esercizio finanziario 1933-34.

Il Duce ha rinnovato il suo compiacimento per i brillanti risultati conseguiti e per le rilevanti prestazioni straordinarie senza compensi, ed ha interessato il Gen. Raffaldi di estendere agli ufficiali e CC. NN. dipendenti tali espressioni di compiacimento non disgiunte dall'incitamento migliore per sempre più perfezionarsi e benemeritare dal Paese e dalla Causa fascista. Il Duce, poi, simpaticamente accogliendo la modesta ma significativa offerta delle CC. NN. ferroviarie intendenti cooperare per la costruzione di asili nelle località di confine e particolarmente per uno di questi da dedicarsi alla memoria dell'eroica Camicia Nera Ugo Del Fiume, uccisa a Prestrane, ha autorizzato a passare al Prefetto di Trieste la somma di lire 21.000, all'uopo raccolta, per la costruzione di un asilo in località Crastie di Postumia.

Le udienze del Capo del Governo

Il Podestà di Milano

ROMA, 15

Quest'oggi il Duce ha ricevuto il Podestà di Milano Duca Visconti di Modrone, il quale, a nome di un gruppo di cittadini, di società ed enti milanesi, gli ha offerto per Palazzo Venezia la collezione di bronzi italiani Barsanti, che è tra le più varie che esistono. Il Duce ha incaricato il Podestà di ringraziare personalmente i singoli sottoscrittori.

Il rabbino capo delle Comunità italiane

Il Duce ha ricevuto inoltre il rabbino capo delle Comunità italiane dott. Angelo Sacerdoti e il dott. Nahum Golemann presidente del Comitato delle delegazioni israelite.

Il sen. Fedele riferisce sulla gestione del Poligrafico dello Stato

Il Duce ha ricevuto poi il sen. Fedele, il quale ha riferito sulla gestione del Poligrafico dello Stato nei seguenti termini:

L'Istituto poligrafico dello Stato dà lavoro a 3350 operai e 152 impiegati. Il rapporto tra impiegati e operai è bassissimo, il 4.52 per cento circa. Sono iscritti al Partito 2472 operai e tutti gli impiegati. Tra questi, 111 sono iscritti al Partito anteriormente alla Marcia su Roma. Le organizzazioni militari e premilitari tra il personale dipendente dal «Poligrafico» dispongono della forza seguente: M.V.S.N., una coorte, 450 militi; difesa antiaerea: una batteria, 135 militi; Battaglione CC. NN. 35 militi; Fascio Giovanile: 174 (GG. FF., Avanguardie); Centuria alpini sciatori, 91 Avanguardisti. Totale 885 unità.

Il bilancio dell'esercizio 1933-34 si chiude con un utile netto di 4.858.901.57 lire. La cifra totale di affari è stata di lire 108.819.675.34. Nei primi cinque esercizi (dal primo luglio 1929 al 30 giugno 1934) l'Istituto poligrafico ha versato allo Stato: lire 5.000.000 prima quota di rimborso del capitale conferito; lire 21.059.660 per utili netti di bilancio e interessi; lire 7.543.367.66 per imposte, tasse e cioè un totale di lire 33.604.028.05, dopo aver accantonato riserve per oltre 11 milioni ed avere introdotto nei conti patrimoniali ammortamenti per circa 24 milioni.

Il Sindaco di Atene a Torino

TORINO, 15

Proveniente da Milano è giunto in automobile nella nostra città percorrendo l'autostrada il Sindaco di Atene, avv. Cotzias. Egli si è recato immediatamente in Municipio, ove è stato ricevuto dai componenti la podesteria al completo. Il Podestà ha offerto un ricevimento in onore del Sindaco di Atene.

L'inaugurazione dell'anno accademico
all'Università di Bologna

BOLOGNA, 15

Preceduta da una funzione religiosa celebrata da S. E. il Card. Nasalli Rocca nella cappella di S. Maria dei Bulgari all'Archiginnasio, ha avuto luogo stamane l'inaugurazione del nuovo anno accademico. ... hanno presenziato le maggiori autorità cittadine, l'intero Corpo accademico

Odierna riunione plenaria
del Comitato per la Saar

ROMA, 15

Stamane si è riunito nuovamente il Comitato dei tre per il plebiscito della Saar per continuare i suoi lavori. Rispondendo all'invito che il Comitato del Consiglio aveva loro rivolto, sono intervenuti alla riunione i membri del Sottocomitato finanziario della S. d. N. signori Mlynarsky (polacco), presidente; sir Otto Niemeyer (inglese); dott. Pospisil (Cecoslovacchia); on. dott. Tumedei (italiano) nonchè il sig. Rueff, direttore generale del movimento dei fondi del Ministero francese delle Finanze, il quale era accompagnato dal signor Fouques Duparc, del Ministero degli Esteri.

L'Ambasciatore di Germania a Roma aveva fatto conoscere al Presidente del Comitato dei tre, che il sig. Vocke, ammalatosi improvvisamente, aveva dovuto essere sostituito dal sig. Berger, direttore al Ministero delle Finanze. Egli arriverà in giornata insieme al sig. von Mahs, rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale, il quale sarà accompagnato dal sig. Voigt, del Ministero germanico degli Esteri. Il Presidente del Comitato dei tre, barone Aloisi, ha esposto il programma dei lavori ed ha quindi rinviato la discussione ad una riunione plenaria che avrà luogo domattina alle ore 10.

Un memoriale del "fronte tedesco,,
alla Società delle Nazioni

BERLINO, 15

Il *D. N. B.* ha da Saarbrücken che il fronte germanico della Saar ha inviato alla Società delle Nazioni un memorandum nel quale fra l'altro si rinnova la richiesta di espellere dalla Saar tutte le persone che non hanno diritto al voto e che lascieranno la Germania per ragioni politiche e si chiede al Consiglio della S. d. N. di invitare la Commissione di governo a rivolgere la sua attenzione nel modo più largo alle relazioni tra gli organi di Stato francesi e gli avversari della reincorporazione della Saar alla Germania.

La crisi politica belga
risolta in 24 ore

BRUXELLES, 15

Ecco la formazione del nuovo Ministero:

Presidenza del Consiglio e Affari Esteri: *Jaspar;* Vicepresidenza del Consiglio e Difesa Nazionale: *Deveze;* Interni: *Pierlot;* Giustizia: *Bovesse*, Finanze: *Gutt;* Tesoro: *Francqui;* Istruzione Pubblica: *Godding;* Affari economici: *Joassart;* Lavoro e Previdenza sociale: *Van Isacker;* Lavori Pubblici, Agricoltura e Classi medie: *Van Gauwelaert;* Trasporti, Poste e Telegrafi e Telefoni: *Rubbens;* Colonie: *Charles.*

Come si prevedeva, la crisi politica belga è stata di breve durata e si è risolta in ventiquattro ore: ma il compito del signor Jaspar è stato agevolato dal giovane Re Leopoldo, che aveva indotto i diversi capi partito a una tregua nell'interesse superiore della Nazione. Jaspar, facendo sua la politica del Re, ha compito un Gabinetto cattolico liberale, del quale vengono a far parte anche quattro personalità del mondo finanziario ed economico.

Gli sviluppi dell'amicizia italo-austriaca

Schuschnigg e Waldenegg partiti per Roma

Il Cancelliere esprime la calda riconoscenza del suo Paese a Mussolini - Ricostruzione dell'Austria secondo i principi corporativi

VIENNA, 15

Il Cancelliere federale austriaco Schuschnigg ha fatto prima di partire per l'Italia le seguenti dichiarazioni al rappresentante dell'*Agenzia Stefani* a Vienna:

Nel quadro dei protocolli romani

«Il viaggio a Roma, al quale mi accingo in compagnia del Ministro degli Esteri Berger Waldenegg, è una visita di carattere ufficiale. Già subito dopo la sciagurata giornata del 25 luglio mi fu data l'occasione di avere a Firenze col Duce del popolo italiano colloqui privati ed in tali conversazioni venne nuovamente accentuata la collaborazione politica ed economica iniziata con così grande successo dal Cancelliere Dollfuss. L'odierna visita ufficiale a Roma porterà con sè una serie di colloqui che si svolgeranno nel quadro del trattato di amicizia e conciliazione del febbraio 1930 e dei protocolli conclusi nel marzo di questo anno tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria e inoltre verrà discusso quanto ha particolare attinenza con l'Italia e con l'Austria.

Le relazioni politiche ed economiche tra il Regno d'Italia e lo Stato federale austriaco presentano un carattere di tale solidarietà e amicizia che non è affatto il caso di attendersi sorprese da un tal genere di contatto. Io vorrei però cogliere la occasione di questo colloquio per esprimere i sensi di ringraziamento all'Italia e al suo Duce, che appunto nell'anno in corso ha preso posizione decisa e netta in modo spontaneo e disinteressato per i principii di piena libertà e di indipedenza del nostro Stato (principii enunciati dal Governo austriaco in politica interna ed estera) ed ha manifestata tale sua concezione fondamentale in tutta la sua politica verso l'Austria ed in ogni possibile forma. L' amicizia che il Capo del Governo italiano, Mussolini, manifesta per il nostro Stato, trova un'eco di comprensione e di riconoscenza nell'opinione pubblica austriaca. Da tale comprensione delle rispettive necessità appare, nel modo più chiaro, quale sarà lo sviluppo delle relazioni fra i due nostri Stati confinanti.

Io ritengo, perciò, che la migliore garanzia per un duraturo consolidamento degli Stati che sono colpiti in modo particolare dalla crisi economica, fra i quali è l'Austria, continui ad essere la più ampia stabilità nelle relazioni tra i due Stati. Sono interessati a tale consolidamento tutti coloro la cui politica è ispirata alla concezione del mantenimento della pace europea. Le relazioni tra l'Italia e l'Austria si sono dimostrate stabili e solide. Esse devono perciò, anche in seguito, venir considerate come un effettivo dato di fatto nella politica europea».

L'Austria più viva e vitale che mai

Al corrispondente del *Lavoro Fascista* il Cancelliere ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'Austria ha superato quest'anno due gravissime prove ed è più viva e vitale che mai. Il Cancelliere Dollfuss è caduto nell'ignominioso delitto del 25 luglio, ma la sua opera rimane in tutta la sua grandezza, perchè noi sentiamo di essere i suoi esecutori testamentari, perchè noi siamo guidati dalle stesse idee che fecero del compianto Cancelliere il riformatore dell'Austria; perchè la grande maggioranza del nostro popolo esige che noi completiamo l'opera che lui ha iniziato.

Il nostro compito è quello di ricostruire i pilastri della nostra vita statale. L'impotenza della democrazia formale (che invece proprio nel decennio postbellico avrebbe potuto essere feconda di frutti cospicui se fosse stata veramente una rappresentanza del popolo e dei suoi interessi) non è altro che una conseguenza della socialdemocrazia e del liberalismo. Ambedue questi fattori hanno esercitato una influenza funesta sulla vita dei popoli, perchè essi hanno distrutto pezzo per pezzo la coscienza e la vita della coappartenenza. Se si vuole ora compiere un lavoro di rinnovamento, è necessario prima di tutto spazzare il campo dagli errori che hanno condotto dal costituzionalismo al parlamentarismo e allo Stato dei partiti.

Il compianto Cancelliere Dollfuss aveva perfettamente capito che bisognava finire col compromesso parlamentaristico, il quale faceva oggetto di mercato anche dei più importanti interessi dello Stato e che bisogna riorganizzare la vita politica su nuove basi, le quali attribuissero al popolo non soltanto diritti apparenti e illusori, ma diritti effettivi e sostanziali. Così incominciava una nuova era della storia austriaca: l'era corporativa. Nell'ordinamento corporativo le singole organizzazioni, da una parte esercitano una influenza diretta sulla legislazione, dall'altra assumono carattere di corpi autonomi, di guisa che sotto la direzione autoritaria dello Stato i diversi interessi vengono coordinati e armonizzati per il bene spirituale e materiale del popolo intero.

Pace sociale

Tutto questo non significa nè ritornare all'antico, nè artificiosi richiami a forme medioevali tramontate, ma adeguamento del principio costitutivo alla vita politica collettiva, adattamento del pensiero associativo alle necessità dei nuovi tempi, applicazione pratica dell'idea corporativa in una forma corrispondente all'attuale sviluppo economico.

Al posto della democrazia formale subentra la democrazia reale, con la piena eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, ma anche col pieno rispetto degli interessi di tutte le categorie nel quadro dell'interesse supremo dello Stato. Lavoratori e datori di lavoro non stanno gli uni contro gli altri come due gruppi nemici, ma vengono legati gli uni agli altri mediante organizzazioni di categoria e attraverso il comune interesse produttivo.

Analogamente viene riattivata e consolidata la naturale interdipendenza fra le singole categorie di lavoro intellettuale e lavoro materiale, poichè i rappresentanti delle categorie possono discutere fra di loro e perciò anche comprendersi e intendersi. L'imperativo di oggi non è quello di andare l'uno contro l'altro ma quello di lavorare l'uno con l'altro.

Tale imperativo ha valore, non soltanto per la politica interna, ma anche per la politica estera. E' necessario ripristinare e ravvivare anche le naturali interdipendenze e relazioni fra i popoli, specialmente fra quelli che reciprocamente si integrano per la loro posizione geografica e per la loro struttura economica, non già per sopprimere le individualità peculiari delle singole Nazioni, ma per riordinare queste individualità nel generale processo culturale e per farle diventare elementi positivi dello sviluppo umano. E' partendo da questa concezione che noi stiamo sforzandoci da più di un decennio per abbattere le artificiose e rovinose barriere elevate dopo la guerra fra i singoli Stati, ed è partendo da questa stessa concezione che il Presidente del Consiglio italiano ha trovato nei patti romani italo-austro-ungheresi la soluzione liberatrice contrassegnante la via che bisogna seguire per uscire dalla crisi attuale.

Organizzare le relazioni economiche del bacino danubiano e in altre più ampie zone, liberare la ricostruzione economica d'Europa da mire e scopi politici è, secondo il mio parere, fare della politica nel migliore senso della parola, poichè lo scopo di ogni vera politica deve essere quello di provvedere ai bisogni economici e spirituali del popolo. Quando si è d'accordo su questo come lo sono il Governo italiano e l'austriaco, allora è facile trovare la strada della collaborazione economica e culturale a cui tutti i popoli aspirano».

La partenza da Vienna

VIENNA, 15

Il Cancelliere federale dott. Schuschnigg e il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg sono partiti questa sera alle ore 22 col direttissimo alla volta di Roma. Alla stazione erano convenuti a salutare il Ministro i membri del Governo, alti funzionari dello Stato e i componenti della colonia italiana di Vienna.

I due uomini politici si tratterranno a Roma nei giorni di sabato, domenica, lunedì e martedì. Prima di lasciare la capitale, Schuschnigg visiterà anche il Santo Padre. Con il Cancelliere federale saranno a Roma 14 giornalisti austriaci con alla testa il capo del servizio di stampa del Ministero degli Esteri dott. Schmidt. Oltre agli annunciati colloqui politici si avranno anche fra il dott. Pernter e le competenti autorità italiane trattative per sviluppare gli scambi culturali fra l'Italia e l'Austria.

Il discorso di Re Carol
alla riapertura del Parlamento

BUCAREST, 15

Con il consueto fastoso cerimoniale ha avuto luogo oggi la solenne seduta inaugurale della sessione ordinaria del Parlamento. Senatori e deputati riuniti in assemblea hanno ascoltato la lettura del discorso della Corona fatta dal Re, che è stato accolto al suo apparire da calorose acclamazioni.

Dopo aver reso omaggio alla memoria di Re Alessandro e di Barthou, il messaggio reale rivolge un appello a tutte le forze del Paese per collaborare in perfetta solidarietà all'opera di ricostruzione nazionale. Il messaggio si diffonde quindi a parlare della situazione economica e dei progetti del Governo per risolvere le maggiori questioni di attualità. Nella parte dedicata alla politica estera, il messaggio rileva che la politica della Romania prosegue sulla sua via normale, associando sempre l'interesse nazionale alla imperiosa necessità del mantenimento della pace. Ricorda le fiduciose relazioni esistenti tra tutti gli Stati balcanici senza distinzione, relazioni che dimostrano come la pace sia stata stabilita su solide basi, precisamente in quella regione dove in passato essa era maggiormente minacciata.

Il messaggio accenna alla convenzione di Londra sulla definizione dell'aggressore e alla ripresa dei rapporti diplomatici fra la Romania e l'Unione sovietica. A proposito di questa ultima questione, il messaggio afferma che la Romania vede nella normalizzazione delle relazioni russo-romene, interrotte durante 17 anni, la più sicura garanzia del mantenimento della pace che oggi regna tra i due Paesi. Il messaggio conclude dicendo che la Romania compirà interamente il suo dovere di Stato nazionale e fattore europeo con l'esecuzione scrupolosa di tutti gli obblighi che le sono imposti dai trattati, con fedeltà assoluta verso i propri alleati e con la creazione di vincoli di amicizia con tutti i popoli senza distinzione.

A proposito degli arresti e dei fermi di ieri, il Sottosegretario agli Interni ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che 68 terroristi del gruppo rivoluzionario di Ivan Mihailoff sono fuggiti in Romania. Di questi 68 terroristi, 7 hanno potuto essere finora arrestati.

Dopo la gigantesca razzia compiuta in tutto il Paese nella giornata di ieri, le autorità hanno proceduto a un esame severo della posizione di ogni singolo fermato. Sono stati trattenuti in tutta la Romania circa 700 stranieri, dei quali cento a Bucarest.

L'attrito fra Grecia e Albania
Un commento bulgaro

SOFIA, 15

L'ufficiosa *Bulgarie*, commentando in un editoriale la polemica di stampa per l'oppressione delle minoranze greche in Albania afferma che l' attuale polemica presenta una particolare importanza, essendo essa conseguenza del regime delle minoranze imposto dai trattati di pace, regime ritenuto insufficiente dalle popolazioni minoritarie, mentre gli Stati firmatari ritengono gli impegni ad esso relativi una intollerabile intromissione nella politica interna dei rispettivi Paesi. Secondo il giornale occorrerebbe rimediare a tale stato di cose conciliando gli interessi delle popolazioni minoritarie con quelli superiori degli Stati interessati,, impedendo però la snazionalizzazione forzata che, specie nei Balcani riveste un carattere particolarmente grave. Il giornale conclude sostenendo che la controversia greco-albanese mostra la necessità di trovare una pronta e giusta soluzione di tale problema generale. Per quanto riguarda il caso in questione, senza entrare nell'analisi delle rivendicazioni greche l'articolo fa presente che la Grecia ora si lamenta dei cattivi trattamenti dei suoi connazionali da parte dell'Albania, mentre non ha sempre osservato un atteggiamento impeccabile nei confronti delle sue minoranze straniere. Il giornale si augura che i due Governi sapranno trovare un'equa e soddisfacente soluzione della controversia.

I negoziati franco-italiani
Una seduta del Governo Flandin dedicata alla politica estera

PARIGI, 15

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza di Flandin, è stato dedicato completamente alle questioni di politica estera e in particolare, come si esprime il comunicato ufficiale, «ai negoziati internazionali in corso». Il Ministro Laval inoltre «ha fatto una relazione molto completa sulle diverse questioni di politica estera e fra l'altro sulle questioni figuranti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio della Società delle Nazioni».

Istruzioni a De Chambrun

Come si vede, il comunicato, estremamente laconico, non dà nessun particolare sulle deliberazioni del Governo nè sul genere di argomenti trattati dal Consiglio. Si sa però che la questione che particolarmente ha attirato l'attenzione del Ministero, in base alle dichiarazioni fatte da Laval, è quella che ha occupato quasi tutta la durata del Consiglio e cioè la questione dei rapporti italo-francesi, come già abbiamo segnalato, e dei negoziati relativi alla visita di Laval a Roma.

Il Ministro degli Esteri ha illustrato e fatto approvare al Consiglio le istruzioni che egli ha redatto per l'Ambasciatore De Chambrun, istruzioni che, secondo alcune indiscrezioni, conterrebbero anzi proposte che si vogliono definire «ufficiali» in vista della risoluzione dei diversi problemi italo-francesi e di un'intesa di carattere generale su talune questioni internazionali che interessano contemporaneamente l'Italia e la Francia. Sul contenuto di queste proposte si osserva naturalmente il più assoluto segreto. Si sa solo, come già abbiamo detto, che le istruzioni ricevute dall'Ambasciatore comprendono due parti: l'una relativa alle questioni dell'Europa centrale e segnatamente della questione austriaca e i suoi problemi connessi con la restaurazione economica della zona danubiana, e l'altra relativa alle specifiche vertenze italo-francesi: statuto degli italiani in Tunisia, questione delle frontiere della Libia occ.

Il Consiglio si è occupato anche dell'imminente plebiscito della Saar e, secondo quanto si afferma, Laval avrebbe espressa l'intenzione che, pur mantenendo fermi tutti i diritti che le vengono dai trattati, la Francia debba fare il possibile perchè la questione della Saar sia risolta definitivamente, in modo che essa non possa più costituire un perturbamento internazionale. Le istruzioni dell'Ambasciatore De Chambrun sono state rimesse al diplomatico questa sera durante un'ultima conversazione che lo Ambasciatore ha avuto con Laval. Il conte De Chambrun ripartirebbe così per Roma domani o al più tardi sabato

Domande a Laval

Verso la fine del pomeriggio Laval poi si è presentato dinanzi alla Commissione degli Esteri della Camera che gli aveva domandato di venire ad esporre la situazione internazionale.

Il comunicato ufficiale diramato dopo la seduta della Commissione dice che Laval ha reso conto ai membri della Commissione della questione della Saar parlando dell'opera del Comitato dei tre che in questo momento è riunito a Roma, esprimendo la sua fiducia nello sviluppo normale della procedura fissata dai trattati di pace e dal Consiglio della Società delle Nazioni e affermando «la volontà della Francia di osservare con ogni obiettività questa procedura».

Diversi commissari hanno preso la parola per chiedere spiegazioni al Ministro, che in termini formali ha poi precisato l'atteggiamento della Francia, «la quale non ha altro scopo che di assicurare nella Saar la libertà di voto».

La domanda di un membro della Commissione ha spinto poi Laval a parlare brevemente delle trattative italo-francesi e del suo progetto di viaggio a Roma. Il Ministro ha detto che «per un riguardo di cortesia verso l'Italia egli non poteva mettere la Commissione al corrente delle intenzioni del Governo francese fino a che il Governo italiano non sia stato informato dall'Ambasciatore francese a Roma». Tuttavia il comunicato continua dicendo che «Laval, approvato da tutta la Commissione, ha affermato con energia la necessità di continuare gli sforzi di Barthou per assicurare lo stretto accordo dei due Governi.

Doumergue partito per Tournefeuille

PARIGI, 15

Come si era annunciato, l'ex Presidente del Consiglio Doumergue è ripartito per Tournefeuille in gran segreto. La partenza è avvenuta stamane prima dell'alba verso le 4 del mattino mentre la città era immersa nel sonno e solo pochi giornalisti montavano la guardia dinanzi al numero 34 di Rue Foche, dove l'ex Presidente del Consiglio ha soggiornato durante la sua permanenza a Parigi.

Il Segretario del partito nazista
contro "un bizantinismo che rende ridicoli i gerarchi,,

MONACO DI BAVIERA, 15

Il Segretario generale del partito nazista, Ministro Hess, ha emanato una ordinanza che vieta rigorosamente gli imbandieramenti e gli articoli di omaggio in occasione del passaggio dei gerarchi del partito nelle varie località, nonchè gli articoli commemorativi di loro compleanni. L'ordinanza osserva essere tale usanza un bizantinismo che rende ridicoli i gerarchi e il partito stesso. I gerarchi devono distinguersi soltanto per le loro azioni.

Un'inchiesta laburista nelle Asturie

MADRID, 15

Una delegazione composta di laburisti inglesi, desiderosa di fare un'inchiesta sui recenti avvenimenti, avrebbe ottenuto l'autorizzazione di recarsi nelle Asturie.

Il rapporto dei medici dell'Opera Balilla

L'assistenza sanitaria alle giovani generazioni

Una vasta e lucida relazione del Presidente on. Ricci

ROMA, 15

Stamane l'on. Renato Ricci ha tenuto a rapporto, al Foro Mussolini, nell'aula magna dell'Accademia fascista, i dirigenti sanitari provinciali dell'Opera Balilla, tra cui i senatori Versari, Pende e Valagussa. Assistevano altresì vari medici addetti al servizio sanitario del Comitato dell'Urbe. Tutti gli intervenuti vestivano la divisa di ufficiali della Milizia addetti all'inquadramento dei reparti giovanili.

Il Regime per la sanità della stirpe

Il rapporto ha avuto inizio col saluto al Duce, ordinato dall'on. Ricci ed elevato a gran voce dai presenti. Quindi il Presidente dell'Opera Balilla ha fatto una particolareggiata relazione sull'attività svolta dall'organizzazione nel campo dell'assistenza sanitaria durante l'anno XII. Egli ha rilevato che all'inizio dell'anno XIII, nono dalla creazione dell'O. B., il bilancio dell'assistenza sanitaria può, nelle linee generali, rendere assai soddisfatti. I medici hanno risposto con vivo entusiasmo a quanto l'organizzazione ha loro domandato, dimostrando di conoscere esattamente e praticamente la parola d'ordine che tutti oggi nell'Italia fascista conoscono e osservano: sacrificio e dovere. Per la prima volta nella storia della medicina e della civiltà, più di 7000 medici si sono trovati dinanzi a una massa di più di 4 milioni di fanciulli e di adolescenti per risolvere l'altissimo compito della tutela della normalità di sviluppo fisico e morale delle nuove generazioni.

Indi l'on. Ricci ha così riassunto l'azione svolta dall'Opera nel campo dell'assistenza sanitaria. Gli ambulatori dell'Opera, che nell'anno VIII erano appena 235, hanno raggiunto nell'anno XII la cifra di 4200, di cui 614 mantenuti a proprie spese e dipendenze immediate. I Comitati non hanno lasciato nulla d'intentato per accrescere e migliorare i loro impianti sanitari e far giungere sin nei più lontani piccoli centri le provvidenze assistenziali. Attraverso gli ambulatori si è fatta opera attiva di segnalazione dei giovinetti meno resistenti, mediante la visita medica degli iscritti e la compilazione della cartella biotipologica, raggiungendo così lo scopo di assistere e curare in tempo molte giovani esistenze, le quali messe nelle adatte condizioni di vita e di ambiente, hanno potuto migliorare il loro stato. Ben 850.000 cartelle biotipologiche sono state redatte nel secondo semestre dell'anno XII.

Una gara nobilissima

Il funzionamento degli ambulatori consultori ai quali si sono aggiunti speciali centri ortogenetici, è stato nell'anno XII superiore a qualunque aspettativa. Un numero di ben 1.127.685 visite sono state eseguite, così suddivise: 531.414 Balilla, 139.203 Avanguardisti, 399.222 Piccole Italiane e 57.846 Giovani Italiane. A queste visite interessanti per l'opera di avviamento alla cura e al recupero, si aggiungono le visite eseguite a 350.000 Piccole Italiane partecipanti ai campeggi provinciali e a 30.000 Avanguardisti partecipanti al campeggio nazionale.

In questa nobilissima gara quasi tutti i Comitati si sono cimentati e si sono distinti. Meritano particolare elogio i Comitati di Torino, di Napoli, Genova, *Udine*, Palermo, Foggia, Catania, Firenze, *Trieste*, Siracusa, Cagliari e Bari. Uno speciale elogio va tributato all'azione svolta dagli ambulatori specializzati di Caltanissetta, di Ribera (Agrigento), di Salarino (Siracusa), di Catania e di Bari nella lotta contro il tracoma, azione intelligente e fattiva, che ha permesso in un primo tempo la segnalazione dei giovanetti tracomatosi e poi la cura di essi e delle famiglie, ottenendo risultati di notevole importanza, consistenti nella reale diminuzione della diffusione di questa terribile malattia.

Efficace azione antitubercolare

L'attività sanitaria dell'anno XII non si è limitata nè si è fermata al solo lavoro di visite degli organizzati negli ambulatori. Dai vari Comitati sono stati organizzati e portati a compimento numerosissimi corsi d'igiene e di pronto soccorso, sono state attrezzate e istruite 1120 squadre di pronto soccorso, alle quali è stata impartita anche l'istruzione teorica e pratica sugli aggressivi chimici e sull'uso della maschera e degli altri mezzi di protezione antigas. Sono stati curati diligentemente i corsi di puericultura, ai quali hanno partecipato più di 9000 Giovani Italiane. Speciale interessamento ha avuto quest'anno la propaganda igienica per la cura della bocca e dei denti. In molte regioni di gozzismo endemico a cura dei medici dell'O. B., è stata iniziata e portata a buon punto nell'anno XII, la profilassi e la lotta contro tale malattia. Nelle zone palustri è stata intensamente praticata la lotta contro la malaria. In provincia di Foggia e nell'Agro Pontino, alla profilassi diretta dei malarici da parte dei sanitari, si è aggiunta la costituzione di maestranze antimalariche costituite da quei Balilla della zona che si sono dimostrati più intelligenti e più esperti nella scuola. Tali maestranze nell'Agro Romano contano circa 5000 Balilla antimalarici, dirigenti e accurati attuatori di ogni norma di lotta antimalarica, la cui opera ha dato importanti risultati.

Accennato poi alla lotta svolta con eccellenti risultati contro l'adenodismo, il Sottosegretario all'Educazione Fisica ha rilevato come sin dalla sua creazione l'Opera Balilla abbia voluto decisamente impegnarsi alla battaglia che il Regime ha ingaggiato contro la tubercolosi e che per volontà del Duce è all'ordine del giorno della Nazione. L'Opera Balilla, con la sua schiera di sanitari, con la sua attrezzatura di palestre, di campi sportivi, di tende e di istruttori ben preparati, con la sua refezione scolastica, con le sue provvidenze assistenziali e i suoi metodi educativi, può considerarsi la tipica organizzazione del Regime e, con la sua attività, può fare ed esplicare la vera e propria lotta antitubercolare.

L'assistenza infortunistica

L'on. Ricci ha chiuso la rassegna del lavoro assistenziale svolto dall'Opera con alcuni rilievi circa l'assistenza infortunistica, della quale hanno beneficiato nell'anno XII, sul numero di 4.327.231 tesserati, ben 30.758 organizzati. La Cassa mutua assistenza «Arnaldo Mussolini» nell'anno XII ha assistito con soli sussidi per invalidità temporanea oltre 23.000 organizzati, con una somma già versata di 775.966 lire e con una somma da versare per le pratiche in corso di circa lire 400.000, per un totale complessivo di 1.175.966 lire. Ha erogato lire 12.879 per sussidi straordinari e spese di degenza in istituti ortopedici e lire 2590 per forniture di apparecchi ortopedici; ha evaso favorevolmente 336 richieste di patrocinio per investimenti, mediante trattative amichevoli, per un importo a favore dei piccoli investiti di lire 411.050; ha assistito 443 organizzati per esiti permanenti da infortunio e con un importo di lire 825.350; ha versato alle relative famiglie per decessi la somma di lire 93.800.

L'on. Ricci ha concluso tracciando le direttive da seguirsi per l'avvenire per intensificare ancora più il lavoro della grande organizzazione balillistica. Il discorso del Sottosegretario, spesso interrotto da applausi, ha dato luogo alla fine a un'entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce. I congressisti hanno lasciato la sala al canto di «Giovinezza» e degli inni del Balilla. I lavori proseguono nel pomeriggio. Domani alle 10, al Foro, avrà luogo il primo rapporto dell'anno XIII per i Presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera.

La riforma del Patronato di assistenza sociale

L'on. Landi nominato presidente

ROMA, 15

Con decreto 26 ottobre u. s. del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, e su proposta del Commissario avv. Savoini, è stato riformato lo Statuto del Patronato nazionale per l'assistenza sociale. La riforma tende a rendere il Patronato stesso assai più aderente alle Confederazioni fasciste dei lavoratori, in modo che esso sia effettivamente l'organo tecnico delle stesse per l'attuazione di quella parte dell'attività assistenziale sindacale che, svolgendosi principalmente nel campo delle assicurazioni sociali, richiede una particolare organizzazione.

A tale scopo fanno parte del Consiglio direttivo i Presidenti delle Confederazioni dei lavoratori, e la Presidenza spetterà di diritto a uno di questi. Il Consiglio, poi, è stato investito, oltre che delle normali funzioni amministrative, anche dello studio dei problemi più importanti in materia assistenziale e delle direttive che, nell'interesse comune di tutte le categorie, è necessario impartire fra gli organi periferici con uniformità di vedute. Alla periferia, inoltre, l'organizzazione del patronato deve svolgere la sua attività in strettissimo collegamento con l'ordinamento sindacale, per la migliore tutela degli interessi dei lavoratori.

A presidente del Patronato è stato quindi nominato, con decreto ministeriale del 7 corr., l'on. dott. Giuseppe Landi, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e delle assicurazioni.

La disoccupazione nel mese di ottobre

ROMA, 15

La statistica della disoccupazione compiuta in base alle direttive del Duce sulle rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'Economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di ottobre i seguenti risultati:

Invece di 887.345 disoccupati esistenti al 30 settembre scorso, si registrano al 30 ottobre 905.114 disoccupati, dei quali 747.885 uomini e 157.229 donne. Tale numero diviso per compartimenti risulta come segue: Piemonte 65.264, Liguria 37.726, Lombardia 195.202, Venezia Tridentina 11.081, Venezia Euganea 139.749, Venezia Giulia e Zara 38.354, Emilia 81.347, Toscana 63.861, Marche 16.112, Umbria 6233, Lazio 39.074, Abruzzi e Molise 11.804, Campania 53.568, Puglie 30.642, Lucania 2748, Calabria 35.585, Sicilia 59.899, Sardegna 16.365.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: agricoltura: salariati, braccianti e maestranze specializzate 139.309; industrie estrattive 29.820; dell'alimentazione 19.430; siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 107.526; edilizie e stradali 287.188; idrauliche, del gas ed elettriche 9896; tessili e dell'abbigliamento 88.743; del legno (arredamento) 48.879; chimiche e del vetro 23.447; carta e stampa 12.712; dello spettacolo 20.455; esercizi pubblici 80.116; aziende commerciali 60.915; aziende private di comunicazioni 26.678. In confronto alle risultanze del 30 settembre u. s. si rileva quindi un aumento del numero dei disoccupati di complessive 17.769 unità, di cui 11.198 uomini e 6571 donne. Il numero dei disoccupati del mese di ottobre 1934-XII ammontava a 962.868.

Importazioni ed esportazioni

ROMA, 15

Nello scorso mese di ottobre il valore delle merci importate è stato di lire 630.744.719 e quello delle merci esportate di lire 49.854.007, mentre nello stesso mese del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 587 milioni 540.579 e per l'esportazione quello di lire 514.544.258.

Complessivamente nei primi 10 mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 6.277.803.463 e quello delle merci esportate di lire 4 miliardi 268.712.828. Nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 6.138.741.005 e per l'esportazione quello di lire 4.998.799.833, con un disavanzo di lire 1.139.940.172, che nei primi 10 mesi del corrente anno è stato di lire 2.009.090.635.

Il Principe Ereditario di Danimarca a Roma

ROMA, 15

Stamane alle 8 è giunto a Roma in forma privata il Principe Ereditario di Danimarca. L'Augusto Ospite sosterà brevemente nell'Urbe.

Il Duce per l'attuazione delle proposte per l'occupazione dei professionisti e artisti

ROMA, 15

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, a seguito dell'azione svolta dalle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, del credito e delle assicurazioni, per alleviare il fenomeno della disoccupazione, ha formulato alcuni voti per quanto attiene i professionisti e artisti. Il Duce, presi in esame i voti stessi, ha disposto che ciascun Ministero, per la parte di sua competenza, ne studi subito la possibilità di attuazione.

Re Boris visita il "Cant Z 501,, nel porto di Varna

VARNA, 15

La sosta a Varna dell'idrovolante italiano pilotato da Stoppani e Corradino, ha destato il più vivo interesse e la stampa riporta largamente il resoconto dei festeggiamenti in onore dei piloti.

Stamane il Re Boris ha visitato lungamente l'apparecchio, interessandosi particolarmente ai motori ed ha assistito a brillanti voli di prova. Durante la giornata autorità e ufficiali hanno visitato l'idroplano.

Il comandante del Presidio ha offerto stasera un pranzo agli ospiti.

Alternative dei colloqui navali di Londra

Si delinea un accordo anglo-americano

Isolamento del Giappone

LONDRA, 15

Un nuovo Trattato navale per sostituire il Trattato di Washington sarà probabilmente, a quanto si indica, il risultato delle conversazioni navali in corso. Questioni furono poste alla Delegazione americana ieri da parte degli inglesi, per preparare la via a un tale Trattato. Queste questioni sono state inviate a Washington e la Delegazione americana attende ora istruzioni dal Presidente Roosevelt.

I circoli americani ottimisti

I circoli americani sembrano ottimisti riguardo alla possibilità della nuova via abbozzata ieri dagli inglesi. Se eseguito sulla base attuale delle discussioni, il nuovo Trattato implicherebbe concessioni da parte di ogni Paese. La proporzione 5.5-3, sarebbe conservata nel nuovo Trattato, darebbe in principio l'eguaglianza al Giappone e fisserebbe il limite del tonnellaggio delle navi di linea a 30.000 tonn. Il nuovo Trattato darebbe alla Granbretagna i 70 incrociatori che la Granbretagna cercava di ottenere.

La discussione anglo-americana verteva sulla situazione che verrà a crearsi dopo la denuncia del Trattato di Washington da parte del Giappone. Tre soluzioni sono previste quando la decadenza del Trattato si avverrà: 1) il rinnovo del Trattato di Washington. Questa via è raccomandata dalla Delegazione americana e significherebbe la esclusione del Giappone, perchè questo non entrerebbe nella nuova conclusione del Trattato, che esso stesso ha dichiarato decaduto. 2) Una via intermedia proposta dagli inglesi, la quale implicherebbe concessioni da parte di tutte le Potenze. 3) Nessun Trattato. Le discussioni di ieri si sono svolte soprattutto sulla seconda alternativa, e cioè sulla proposta britannica. Allo scopo di sentire l'opinione americana su questa ultima proposta, la quale potrebbe condurre a un nuovo Trattato, le stesse questioni ch'erano già state poste ai giapponesi, mercoledì scorso sono state poste agli americani.

Due di queste questioni riguarderebbero la concessione dell'eguaglianza di principi al Giappone e il rimaneggiamento della categoria delle navi corazzate e delle navi ausiliarie. Si nota nei circoli americani, che se la proporzione 5-5-3 fosse mantenuta, gli S. U. sarebbero forse disposti ad accordare in principio l'eguaglianza al Giappone. In un rimaneggiamento delle categorie sarebbe fatto un tentativo di dare a ogni Potenza tanto, quanto possibile di ciò ch'essa desidera. Questo potrebbe significare un maggior numero di sottomarini per il Giappone e grosse corazzate e navi porta-aerei per gli S. U. e un più grande numero di esploratori per la Granbretagna. I giornali informano che non è ancora pervenuta la risposta del Giappone alla proposta inglese e mettono in rilievo l'importanza delle conversazioni svoltesi ieri fra la delegazione americana e la delegazione britannica per i negoziati preparatori alla Conferenza navale.

Secondo il *Times*, le due delegazioni non si sono occupate della proposta giapponese, ma hanno ripreso la discussione delle divergenze palesatesi fra S. U. e Inghilterra nel corso delle discussioni del luglio scorso e hanno esaminato le future possibilità del punto di vista americano. Si suppone — conclude il giornale — che, come è previsto dal Trattato di Londra, una Conferenza navale sarà effettivamente tenuta nel 1935.

Un accordo a tre impossibile

Il corrispondente diplomatico del *Daily Herald* scrive, che negli ambienti ufficiali si ritiene che la risposta del Giappone ai suggerimenti della Granbretagna mostrerà l'impossibilità di un accordo anglo-nippo-americano. Nella riunione di ieri le delegazioni inglese ed americana avrebbero considerata questa ipotesi ed esaminata la possibilità di concludere un accordo navale limitato alla Granbretagna e agli S. U. La *Yorkshire Post* scrive che, secondo quanto affermano persone bene informate, il Giappone intenderebbe richiedere un aumento delle proprie forze navali, tale da stabilire una proporzione 5 a 4 fra le proprie forze e quelle degli S. U.

Secondo i rappresentanti del Giappone, continua il giornale, il Governo di Tokio non sarebbe preoccupato da un eventuale aumento delle forze britanniche, non considerando l'Inghilterra quale una possibile antagonista.

Negli ambienti ufficiosi di Tokio intanto si dichiara che il Giappone non denuncerà formalmente il Trattato navale di Washington, fino a dopo la chiusura della sessione speciale della Dieta nel dicembre prossimo. Tale decisione risponde a considerazioni di politica interna.

I giornali riportano largamente le dichiarazioni che il Ministro della Guerra Lord Hailsham ha fatto ieri alla Camera dei Lord rispondendo a una mozione di Lord Matistone, appoggiata da Lord Beatty nella quale si chiedeva una chiara definizione dei bisogni dell'Inghilterra per la difesa nazionale e imperiale, nonchè qualche precisazione sul significato della frase di Baldwin: «il nostro confine è al Reno».

Lord Hailsham ha dichiarato, a proposito di armamenti navali, che il problema del rimpiazzo delle navi da battaglia, che stanno raggiungendo i limiti di età e di efficienza, dovrà essere affrontato fra non molto, e che in non minore considerazione dov'essere tenuto il problema del numero degli incrociatori necessari a provvedere adeguatamente alla protezione delle nostre vie marittime.

Basi aeree a Hong Kong e a Singapore

Trattando dell'esercito, Lord Hailsham ha convenuto esistere un considerevole declino nel reclutamento volontario e ha tenuto a sottolineare che, pur essendo la responsabilità militare dell'Inghilterra rimasta per lo meno immutata rispetto a quella dell'anteguerra, l'esercito inglese su piede di pace è stato grandemente ridotto, donde i) sempre maggiore affidamento che la Inghilterra deve fare sull'esercito territoriale. Per l'aeronautica l'oratore ha detto che il fatto centrale è costituito dal già annunciato programma di espansione attraverso la costruzione di nuove quarantun squadriglie. Per la difesa aero-imperiale, egli ha ricordato che a Singapore saranno spese quest'anno 80 mila sterline e a Hong-Kong 50 mila. A proposito della frase di Baldwyn, Hailsham ha detto che la frase voleva solo significare che la gravità e la pericolosità di un attacco dipendono largamente dalla vicinanza della base da cui tale attacco parte. Lord Hailsham ha concluso particolarmente insistendo sul declino del reclutamento volontario in Inghilterra.

Gli S. U. vogliono possedere la più forte flotta aerea del mondo

WASHINGTON, 15

Il Corpo aeronautico dell'Esercito ha fatto richiesta alla Tesoreria dei fondi necessari per la costruzione di 800 nuovi aeroplani allo scopo di dare agli S. U. la più grande moderna armata aerea del mondo. 500 dei nuovi aeroplani sono richiesti per sostituire altrettanti apparecchi ormai antiquati.

Il Corpo aeronautico progetta di istituire la costruzione degli 800 aeroplani in tre anni portando il totale delle forze a 2400 apparecchi.

Mosley e altri tre capi denunciati per «provocazioni»

LONDRA, 15

Sir Osvaldo Mosley e altri tre capi fascisti sono stati imputati di manifestazioni provocatorie dopo una riunione di propaganda e denunciati all'autorità giudiziaria. I fatti sarebbero avvenuti a Worthing il 9 ottobre scorso e oggi alla corte di polizia di quella città si è avuta la conclusione del pubblico dibattimento istruttorio.

Mosley nell'interrogatorio ha dichiarato con molta energia che l'imputazione e il loro relativo processo hanno la loro causa prima in considerazioni di ordine politico.

Tutti e quattro gli imputati sono stati lasciati in libertà provvisoria. Il processo vero e proprio avverrà entro il mese. *(United Press).*

La Bulgaria non può pagare le rate dei debiti esteri

SOFIA, 15

Questa sera ha avuto luogo un consiglio dei Ministri, al termine del quale il Presidente del Consiglio Georgieff ha dichiarato che il Governo bulgaro non è in grado di pagare le rate annuali dei debiti e di procedere ai trasferimenti come è stato stabilito nell'accordo del 15 maggio 1934 concluso con i detentori esteri dei titoli del prestito. Il Governo bulgaro porterà ciò a conoscenza del Comitato finanziario della Società delle Nazioni e inviterà i detentori esteri dei titoli a voler aderire a nuove trattative.

Il rappresentante del Comitato finanziario della Società delle Nazioni presso il Governo bulgaro, signor Cheyson, che disapprova questa decisione del Governo bulgaro, ha lasciato immediatamente Sofia.

Il Premio Nobel per la chimica al prof. Urey dell'Università di Columbia

NEW YORK, 15

Il Premio Nobel per la chimica è stato conferito al prof. Harold Urey dell'Università di Columbia negli Stati Uniti. L'Accademia delle Scienze di Stoccolma ha deciso di non assegnare il premio Nobel per la fisica.

Subito dopo aver avuto notizia del conferimento del Premio Nobel per la chimica, il prof. Urey ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Sono lietissimo di avere avuto l'onore ambitissimo del Premio Nobel. Nel campo scientifico però il merito non è mai unico: è diviso con i predecessori e i collaboratori, senza l'opera dei quali ben poco il singolo individuo può avanzare sulla via delle ricerche o raggiungere risultati degni di rilievo. Delle scoperte da me compiute desidero pure sia dato credito alla mia Università, che mi ha generosamente sostenuto, permettendomi quelle ricerche e quegli esperimenti che sono stati essenziali ai fini che mi proponevo».

Per il Premio Nobel per la fisica, sembrano quotatissimi i coniugi Jolliot-Curie, che negli ultimi tempi hanno condotto a termine importantissime ricerche sul radio. Poichè l'anno scorso non fu assegnato, è possibile che quest'anno siano conferiti due premi per la chimica. *(United Press).*

La morte dell'umorista Joè Bell

ABERDEEN (Scozia), 15

E' morto all'età di 63 anni, dopo breve malattia, il noto scrittore umorista Joè Bell.

Importante sentenza della Cassazione in materia di diritto matrimoniale

ROMA, 15

La signora Elisa Scola, con un esposto al Pretore di Milano denunciava il proprio marito, l'ing. Eugenio Croci, per abbandono del tetto coniugale. Assumeva la denunciante che il marito, allontanatosi qualche tempo dopo il matrimonio da Milano per ragioni di lavoro, aveva incominciato col diradare le sue visite finchè le aveva scritto una lettera nella quale le dichiarava che le sue condizioni non gli consentivano di tornare a casa e di provvedere alla famiglia.

A seguito di tale denuncia l'ing. Croci veniva rinviato a giudizio. Era però avvenuto che il matrimonio celebrato il 17 gennaio 1932 dinanzi al parroco di Santa Croce in Milano era stato trascritto soltanto il 3 novembre 1933, cioè pochi giorni prima della discussione della causa, e ciò perchè davanti alla Corte d'Appello pendeva una causa di opposizione al matrimonio stesso promossa dal padre del Croci.

Cosicchè l'imputato si difendeva assumendo fra l'altro che non esisteva reato in quanto gli effetti del matrimonio, giusta l'articolo 5 del Concordato, prendono vita soltanto dalla trascrizione dell'atto, onde, non essendo stato il matrimonio in parola ancora trascritto al momento in cui veniva presentata la denunzia, si doveva ritenere che la Scola non avesse la qualità di coniuge, nè d'altra parte l'avvenuta tardiva trascrizione poteva avere valore retroattivo agli effetti penali.

Tanto il Pretore che il Tribunale di Milano furono però di contrario avviso e condannarono il Croci alla pena della reclusione per un mese con tutti i benefici di legge, in quanto ritennero che l'efficacia giuridica del matrimonio canonico non deriva dalla trascrizione ma dal Concordato.

Il Croci ricorreva in Cassazione con il patrocinio dell'avv. Lenci di Milano. La Corte Suprema ha accolto il ricorso annullando la sentenza impugnata, senza rinvio, ritenendo che il matrimonio religioso prima della trascrizione non fosse produttivo di effetti civili e stabilendo quindi la massima che non costituisce reato il fatto dell'abbandono da parte di una delle persone che celebrano il matrimonio religioso, qualora l'abbandono sia avvenuto durante il tempo che intercorre tra la celebrazione e la trascrizione del matrimonio stesso.

Conferenze sul corporativismo agli italiani di Tunisi

TUNISI, 15

Nel vasto salone della «Dante Alighieri» gremito di una folla di connazionali di ogni ceto e nella quale si notavano anche numerose personalità francesi e musulmane, alla presenza del Console Generale Bombieri, del Console Canino, dei presidenti dei sodalizi e dei maggiorenti della collettività italiana, si è iniziata una serie di conferenze sull'ordinamento corporativo indette dalla Camera di commercio italiana. Ha tenuto le prime due, parlando sul sindacalismo fascista dal suo sorgere al discorsi di Pesaro e sulla fase corporativa illustrando leggi ed istituti, l'avv. Fantechi, del Circolo fascista di cultura di Firenze e rappresentante del Partito nella Corporazione vinicola, appositamente inviato dal Ministero delle Corporazioni.

L'oratore è stato seguito con attenzione e applaudito dal numeroso uditorio, particolarmente dagli stranieri presenti, il cui interesse dimostra come l'argomento trattato in queste conferenze, che soddisfano il desiderio della collettività italiana, di approfondire la conoscenza del nuovo ordine creato in Patria dal Duce, richiami l'attenzione anche degli altri Paesi.

Le iniziative della Società "Italia,, per i viaggi in America e in Australia

LONDRA, 15

I giornali pubblicano la notizia della decisione presa dalla Società di navigazione «Italia», di istituire speciali biglietti di andata e ritorno, nonchè classi turistiche, sui piroscafi per l'Australia e le due Americhe.

Un telegramma *Reuter* da Genova pubblicato dalla *Morning Post*, mette in relazione queste nuove disposizioni con il continuo sviluppo del traffico turistico transoceanico da e per l'Italia, e rileva i vantaggi della nuova iniziativa.

Violento ciclone a Manilla

23 mila persone senza tetto

MANILLA, 15

Si nutrono seri timori per la sorte di numerosi piroscafi che in navigazione hanno dovuto affrontare l'ira del ciclone scatenatosi per largo raggio attorno alla parte meridionale dell'isola di Luzon. Si sa che numerose navi hanno dovuto afffrontare gigantesche difficoltà: solo alcune sono riuscite a riparare in tempo nei piccoli porti e approdi costieri dell'isola.

Il ciclone ha isolato completamente dal resto del territorio la zona di Catalbogna, ove 23 mila persone sono rimaste senza tetto. Finora sono segnalati 4 morti e 7 scomparsi tra la popolazione. I danni materiali sono ingentissimi.

A causa del tifone sono rimaste interrotte le comunicazioni ferroviarie verso il sud e verso il nord di Manilla. Il centro dell'uragano è nelle vicinanze di Tyabas, nella provincia d'Infanta, dove il vento ha raggiunto la velocità di 125 km. all'ora.

Allagamenti a Milano

per la piena dell'Olona

MILANO, 15

Le pioggie torrenziali di questi giorni hanno ingrossato in modo preoccupante le acque dell'Olona. Specialmente nel tratto che va dalla vecchia linea ferroviaria che congiungeva lo scalo Sempione con la stazione di Porta Genova, le acque hanno straripato isolando completamente la cascina dell'isola di Brera.

Durante la notte scorsa le acque sono aumentate isolando completamente un gruppo di case ospitanti 90 famiglie. Sul posto sono accorsi gli ingegneri dell'ufficio tecnico municipale, i quali hanno provveduto ad aprire bocche di scarico convogliando così parte delle acque nei canali della fognatura. Ma il persistere della pioggia ha reso difficile lo smaltimento delle acque così che la casina è isolata tuttora.

Anche in altri rioni l'Olona ha provocato danni di qualche entità. In via Washington il fiume ha rotto gli argini ed ha dilagato in alcuni cantieri di case in costruzione precipitando nelle cantine già costruite e inondandole completamente.

NOTIZIARIO SPORTIV

Il caso Calza-Darnoldi

avviato a felice soluzione?

Il Circolo della Stampa comunica:

Dopo la pubblicazione del comunicato del locale Commissario della Federazione atletica pesante, che invitava Giorgio Calza e Nino Darnoldi ad uscire dal campo delle sterili polemiche e concludere il più rapidamente possibile le condizioni dell'incontro, abbiamo ricevuto una lettera del signor Darnoldi nella quale appare manifesta la sua buona volontà di scendere sul tappeto, anche in condizioni pecuniarie meno vantaggiose per lui. Egli ritiene però doveroso insistere perchè il criterio della parità fra i due lottatori non sia leso da preventive sperequazioni di compenso le quali lo porrebbero in una comprensibile situazione di disagio di fronte al pubblico sportivo. Nega inoltre che Giorgio Calza possa fregiarsi del titolo ufficiale di campione d'Italia e che conseguentemente tale titolo egli possa mettere in palio.

Non possiamo che dargli atto di questo legittimo desiderio e siamo fiduciosi che anche Giorgio Calza vorrà entrare in questo ordine di idee. Abbiamo l'impressione che la questione si avvii finalmente alla desiderata soluzione e che non dovremo attendere a lungo una risposta di Calza che concilii le esigenze organizzative oltre a quelle puramente sportive. Giorgio Calza vorrà certamente dare prova di comprensione e accondiscendenza, aderendo al nostro invito che tende a realizzare quella che è stata prima di tutto una sua aspirazione. Confidiamo pertanto di poter annunciare al pubblico, forse già domani, la notizia che l'incontro tanto atteso sta per avvenire.

La Olimpiade delle matricole

Si sono svolte ieri allo Stadio del Littorio le gare di atletica leggera per la leva universitaria dell'Anno XIII. Le gare, che hanno interessato i presenti per il numero degli atleti e per le loro promettenti prestazioni, hanno rivelato le nuove speranze dello sport universitario fascista di Trieste.

Hanno primeggiato nelle gare di corsa lo studente Brenno Ponton, che vinceva in tutte le tre prove (m. 80, 300, 600) battendo tutti nettamente e sfoggiando un ottimo stile, e lo studente Bruno Scarpa, che, arrivato secondo nelle tre prove di corsa, dopo aver contrastato fieramente la vittoria al camerata Ponton, s'imponeva di forza nel lancio del giavellotto, dove oltrepassava i 29 m., e nel lancio del disco, raggiungendo m. 25.02. Hanno figurato bene gli studenti Seitz, Tomasi, Orel, Jurcev, Teya e Teker, tanto nelle corse che nei lanci. Ottima l'organizzazione. Ecco i risultati:

Corsa metri 80 (finale): 1) Ponton Brenno in 10''9/10; 2) Scarpa Bruno in 11''; 3) Rinaldi; 4) Teker.

Corsa m. 300 (finale): 1) Ponton Brenno in 43''1/10; 2) Scarpa a due metri; 3) Seitz a spalla; 4) Tomasi.

Corsa m. 600 (finale): 1) Ponton Brenno in 1'59''; 2) Scarpa Bruno a tre metri; 3) Tomasi; 4) Orel; 5) Teker; 6) Rinaldi.

Lancio del disco (finale): 1) Scarpa Bruno m. 25.02; 2) Jurcev m. 22; 3) Teker m. 19.92; 4) Tomasi m. 19.40; 5) Seitz m. 16.82; 6) Teja m. 15.

Lancio del giavellotto (final
Scarpa Bruno m. 29.10; 2) Seit
gio m. 28.80; 3) Ponton Bren
28.635; 4) Jurcev m. 27.82; 5)
m. 25.95; 6) Teker m. 24.70.

Premiazione gare spor
al Dopolavoro Cooperati

Domani, sabato, alle 20.30, ne
de sociale del Dopolavoro Coop
Operaie, avrà luogo la premi
delle ultime gare sportive svolte
l'anno XII. Nelle singole comp
ni sportive tenutesi ultimamen
sultano vincitrici dei bei premi
cietà Ginnastica Triestina nell
di «cross» per la coppa Monteb
G. R. «Berutti» del torneo di ti
la fune, i baldi campioni triven
C. R. D. A. vincitori brillanti d
neo di chiunsura per la coppa
rative Operaie, e la squadra
nanzieri del Naviglio, quali
seconda in tale torneo. Tutte le
tà e Dopolavoro soprannominat
gono invitati ad intervenire con
legato alla simpatica riunione.

Un'annata di fervida at
dello S. C. Monte Tricor

Ieri sera ha avuto luogo l'As
annuale dei soci dello Sci Club
Tricorno. Prima dell'Assemblea
se, animatissima, in un'atmos
schietta cordialità, la cena socia

Dopo aver commemorato il
Mameli Rossetti, il presidente
relazione per la stagione 1933-3
levò i successi sportivi della soci
rante l'XI anno della sua es
Nell'anno scorso infatti, la Soci
ceva, con Ervino Brückner e Pi
vanzo, due campionati di zon
Emilio Accerboni il campiona
stino, e con Nella Cristian, sec
campionati italiani, le gare fe
del Canin e della Coppa Basili
fine, nella gara di slalom di Lu
ceva, per merito di Davanzo,
Brückner, la Coppa del Turism

Il numero dei soci passò, nel co
l'anno, da 571 a 613; furono
zate 42 gite con un complesso
3000 partecipanti, 4 gare con 16
ti e 9 convegni con circa 1000
di presenza. Altre manifesta
dette dalla Società nello scor
furono: la Mostra fotografica
di Bruno Basilisco, il ballo all'
Villa Opicina e il corso di gi
presciatoria, che continua tutt

Il presidente chiuse la sua
rilevando il valido contributo
i suoi collaboratori del consigli
tivo ed in particolare del segre

Il consiglio direttivo per l'an
risulta così composto: President
Pierpaolo Luzzatto-Fegiz. Vi
denti: conte avv. dott. Massimo
mini, Ado Cicardi. Direttori:
rio Baxa, Carlo Forti, Amerig
sina, Eligio Gortan. Segretario
cardo Elboni.

Rugby del G. U. F. Trieste.
anno il Gruppo Universitario
parteciperà al Campionato ita
Rugby (I Divisione). Data l'ass
alcuni giocatori, attualmente
militare, è necessario che una
schiera di giovani elementi si
questo sport di combattimento
mare la nuova squadra. Pertan
coloro che desideranno pratica
sport si presentino in sede del
dalle 18 alle 20 di ogni giorno.

Una tromba marina alta 50 metri sul Lido di Roma

ROMA, 15

Quest'oggi, verso le 13, al Lido di Roma e precisamente sullo specchio d'acqua sito dinanzi al pontile d'imbarco che trovasi tra lo stabilimento Lido e lo stabilimento Battistini, si è improvvisamente sollevata una tromba marina che ha raggiunto un'altezza di oltre 50 metri. Il fenomeno non è durato più di tre o quattro minuti, però in questo breve tempo è riuscito lo stesso a produrre danni piuttosto gravi, sia al pontile che ai due stabilimenti balneari.

Allo stabilimento Lido, quasi tutte le cabine, un centinaio, della spiaggia di destra sono state abbattute, divelte e asportate dall'acqua, così pure buona parte delle cabine dello stabilimento Battistini. Quivi la violenza dell'acqua ha fatto crollare i muri di sostegno del locale adibito a trattoria. Anche il pontile d'imbarco ha subìto danni piuttosto seri. Molti fanali del lungomare Duilio sono stati pure abbattuti.

I danni ammontano a 150.000 lire circa. Sul posto sono accorsi subito i vigili al fuoco, i quali hanno immediatamente proceduto al puntellamento o all'abbattimento di tutto ciò che ancora pericolava.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.5	18	10	cop., legg. mosso
Roma	758.3	17	13	coperto, agitato
Torino	755.0	5	3	piovoso
Milano	755.8	10	5	piovoso
Genova	751.9	10	8	coperto, grosso
Venezia	758.1	15	12	coperto, agitato
Firenze	755.5	16	9	coperto
Ancona	757.3	16	11	cop., legg. mosso
Bologna	757.3	17	7	piovoso
Napoli	759.7	17	7	coperto, mosso
Taranto	762.1	18	16	coperto, mosso
Palermo	753.7	16	11	½ cop., legg. mosso
Catania	753.8	24	9	½ coperto, mosso
Cagliari	756.2	21	9	cop., legg. mosso
Tripoli	761.4	23	14	sereno, mosso
Messina	760.0	20	16	cop., legg. mosso
Trento	758.9	6	4	coperto
Fiume	757.5	18	11	½ cop., legg. mosso
Bari	761.1	18	12	½ cop., legg. mosso
Sanremo	753.4	12	10	piovoso, agitato
Bengasi	765.1	28	19	ser., legg. mosso
Rodi	767.6	23	17	½ cop., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 14 novembre 1934-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Le alte pressioni della Russia e del Mar di Levante si sono protese sui Paesi baltici. Sui Balcani l'anticiclone atlantico si è incuneato tra l'Islanda e la Granbretagna, lasciando in regime depressionario l'Europa sud-orientale e gran parte del bacino mediterraneo. Una nuova depressione si estende dall'Islanda all'alta Scandinavia.

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno in prevalenza perturbate su tutta l'Italia, specie sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, ove il cielo sarà nuvoloso e coperto, con precipitazioni intermittenti. Sulle rimanenti regioni si avranno ancora annuvolamenti e brevi precipitazioni alternate a schiarite più ampie sul basso Adriatico e sull'Jonio. Venti orientali sull'Italia settentrionale, alquanto forti sull'alto Tirreno, moderati altrove in prevalenza meridionali alquanto forti sulla media e bassa Italia. Temperatura in leggero aumento. Mare generalmente agitato, specie il Tirreno e il basso Adriatico.

Gendarme jugoslavo dise
che si presenta alle autorità it

FIUME

Si è presentato alle nostre
confinarie tale Bojka da Miana
è dichiarato sottufficiale disertore
gendarmeria jugoslava.

COMUNICA

Ministero delle Comuni
FERROVIE DELLO STA
DIREZIONE GENERAL

Sono indette le seguenti gar
tazione privata:
1) Per l'appalto del servizio
chinaggio merci a P. V. e G.
gagli registrati alla stazione
gnano del Friuli;
2) Per l'appalto del servizio
chinaggio merci, doganale e bag
gistrati nella stazione di Udine.
Coloro che aspirassero a par
alle predette gare, dovranno
venire, singolarmente per cia
palto, la propria domanda re
carta bollata da L. 3 alla Sezi
vimento delle Ferrovie dello
Trieste, Piazza Vittorio Veneto
più tardi del 20 corr. a mezzo
raccomandata.
Per informazioni rivolgersi
predetta Sezione Movimento.

Domani 17 corrente, ore 10, in sala
giudiziari, via Coroneo 16, procede
Crediti per lire 75.000 circa di
fallimento Magazzini Weis S. A.
giudiziario G. CILENTI.

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTER
ROMA, via Marcantonio Colonna
Il dott. VICENZINI avverte la
Clientela che rientrerà in TRIESTE
l'Hotel de la Ville, dal 5 al 12 di
a partire dal Gennaio 1935 sarà
dal 10 al 15 di ogni mese. - ASMA,
TISMO, NEVRALGIE, RINITE SP
CA, SCIATICA, SIMPATOSI. —
opuscolo GRATIS.

"L'ORDINE CORPORAT
Rassegna mensile delle idee
realizzazioni sociali
Roma - Via della Giuliana 18 -
Abbonamento annuo L. 15
Un numero separato L. 1
L'ORDINE CORPORATIVO
rivista di divulgazione dest
grande esercito dei lavorator
numero è dedicato ad un tema
colare. I quattro fascicoli gi
hanno trattoto: Il Salario Corp
Corporazioni e Cooperazione,
cupazione, il Collocamento.

Chi sente pietà per gli orfani
aiuti la Congregazione di Carità

CRONACA DELLA CITTÀ

realizzazioni dei laureati in medicina del Gruppo Universitario Fascista

...sede del Gruppo Universitario ...ha avuto luogo il rapporto an... della Sezione laureati in medi... al quale hanno partecipato tutti ...i iscritti alla Sezione con a capo ...ciario dott. Arrigo Carabei.

...azione del segretario del «Guf»

...egretario del «Guf» cav. Italo de ...chi ha iniziato il rapporto pro... ...ndo il seguente discorso:

...brevemente dell'attività svolta ...zione laureati in medicina del ...Universitario Fascista nell'An... ...attività ch'io, senza tema di ...re, definisco magnifica perchè ...organica, completa. Rendo giu... ...e al fiduciario dott. Arrigo Ca... ...che con fede e passione ha dedi... ...sue migliori energie per il poten... ...to della nostra Sezione e a voi ...che validamente avete collaborato ...per superare gli ostacoli che ...mente nei primi tempi rallenta... ...marcia dell'organizzazione fa... ...medica giovanile. L'opera com... ...in otto mesi di intenso lavoro è ...nte notevole: la Sezione ha ora ...to una efficienza tale da render... ...delle migliori del «Guf» sia per ...rtanza delle opere compiute, sia ...perfetto svolgimento delle fun... ...ad essa demandate, sia infine per ...spirito fascista e la rigida disci... ...dei suoi iscritti:

...ficio sanitario e l'ambulatorio

...tituzione di un ufficio sanitario ...bulatorio medico fornito dei più moderni apparecchi per la va... ...e antropometrica e biotipolo... ...gli studenti, da me ideato e con... ...attraverso a non lievi difficoltà ...che, è una delle più belle realiz... compiute dal «Guf» nell'anno decorso: l'utilità di questo uf... ...dimostrata all'evidenza dalla me... ...sile delle visite eseguite dai no... ...medici nell'ambulatorio (121) e ...media mensile dei casi di malat... ...i quali fu richiesto l'intervento ...tari del «Guf» (12). L'assisten... ...dica è resa perfetta dalla possi... ...che abbiamo di ottenere il con... ...specialisti delle varie branche ...nire i medicinali con uno sconto. ...io vivamente gli specialisti dot... ...atolla, Cavalcanti, Dardi, Calli... Novak, Pecorari, Dei Rossi, Prister, Zuech, Copcovich, Co... ...per la simpatica collaborazione ...con alto senso di cameratismo

...tari del «Guf» hanno compilato ...elle mediche per i partecipanti ...ciali dell'Arte, della Cultura e ...port: nel corrente anno tutti ...ersitari dovranno sottoporsi ad ...ita medica e la Sezione dovrà ...sempre aggiornate le cartelle di ...ne fisica di tutti i nostri

...altre organizzazioni del Par... ...Sezione ha mantenuto i più ...rapporti: così alle famiglie dei ...e degli Invalidi per la Causa ...abbiamo offerto le medesime ...ioni nel campo medico-assisten... ...concediamo agli universitari; ...sanitari sono stati chiamati ...ciali dei Fasci Giovanili di ...mento a prestare la loro en... ...e disinteressata attività in ...dei camerati Giovani Fascisti e ...i medici sono addetti all'Opera

...collocamento dei giovani

...llante problema del collocamen... ...iovani medici è stato affrontato ...o dalla Sezione e i risultati ...giunti sono soddisfacenti. Con ...aiuto del Segretario federale, ...con vivo amore la nostra at... ...e del Segretario del Sindacato ...abbiamo sistemato 2 camerati ...no avuto per nostro interessa... ...stituzioni in città o in con... ...lla nostra provincia e in pro... ...imitrofe.

...ruppo si rende perfettamente ...particolari condizioni di di... ...specialmente in questo mo... ...traversa la classe medica trie... ...della impossibilità che immedia... ...tutti i giovani medici vengano ...ma i posti che gradualmente ...no liberi e quelli di nuova isti... ...devono essere riservati a quei ...gufini che possiedono i neces... ...quisiti di capacità professionale ...ano quindi sicuro affidamento di ...plicare con competenza le man... ...affidate. Nell'Anno XIII con... ...quest'azione, sicuri d'otte... ...me nel passato, tutto l'appog... ...gerarchie locali, per risolvere ...mente questo importante pro...

...sindacale il fiduciario della ...ha fatto sentire con autorevo... ...voce dei medici gufini: con spi... ...anile il camerata Carabei si è ...ato dell'organico ospedaliero, ...ite ambulatorie degli abbienti ...gli ospedali minori della città e ...di tutte le questioni inerenti ...medica triestina.

...ro fiduciario ha rappresentato ...ato ad una riunione interregio... ...Segretari dei vari Sindacati ...ch'ebbe luogo a Padova, ed ha ...nella Segreteria provinciale ...rio quando questi era assente ...ite per ragioni del suo ufficio. ...ata Carabei è stato recente... ...luso nel nuovo consiglio diret... ...Associazione medica triestina.

Un Circolo di cultura la Scuola medico-chirurgica

...occasione di questo rapporto ...unicarvi che ho dato precise ...oni perchè venga istituito en... ...rrente settimana, il Circolo di ...della Sezione laureati in medi... ...«Guf»: tutti gli iscritti do... contribuire con una piccola ...ensile alla creazione di una bi... specializzata e almeno una vol... ...si terranno delle conversa... carattere scientifico su argo... ...elti in precedenza. Desidero ...i camerati della Sezione in... ...no a queste conversazioni, le ...ioni verranno raccolte e pub... ...alla fine dell'anno in un volu... ...ito dal «Guf».

...iziativa della Sezione e in ac... ...Segretario del Sindacato Me... ...Presidente dell'Associazione ...Triestina e col Direttorio degli ...Riuniti organizzeremo quanto prima una scuola di medicina e chirurgia presso l'Ospedale Regina Elena. Questa scuola professionale di perfezionamento e di aggiornamento, speriamo possa giungere in breve alla fama di quella ormai famosa dell'Ospedale di Venezia.

E con l'ardente volontà di realizzare in pieno nell'Anno XIII il vasto programma che ci siamo proposti per maggiormente potenziare la nostra organizzazione, con l'entusiasmo della nostra giovinezza, con la fede del nostro amore e della nostra dedizione alla Patria e al Regime, iniziamo subito il nostro lavoro nell'intento di cooperare, sia pur modestamente, alla sempre maggiore ascesa del Fascismo triestino. Camerati! Saluto al Re! Saluto al Duce!».

Vivi applausi hanno salutato la fine delle parole del Segretario. Ha avuto luogo quindi la discussione alla quale presero parte il dott. Carabei, il dott. Modugno, il dott. Tagliaferro e il dott. Tésser. In questa discussione è stato trattato il problema del Circolo di Cultura ed è stata prospettata la necessità che le riunioni mensili dei medici riflettano argomenti di medicina sociale e sportiva le quali danno ampia possibilità di studio. Il rapporto si chiuse col saluto al Duce.

Le offerte per il lieto evento

Al Podestà, presidente del Comitato cittadino per le onoranze alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione del lieto evento, sono state rimesse le seguenti offerte: 1) dal personale amministrativo e navigante della Società «Istria-Trieste» lire 217.50. 2) Dal Comune di Bucuie lire 49.30.

Corsi obbligatori e volontari per ufficiali in congedo

Il comando del Gruppo «Unuci» di Trieste comunica:

Col prossimo dicembre avranno inizio i corsi obbligatori e volontari per ufficiali in congedo. Gli ufficiali di complemento di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, compresi nei limiti di anzianità e di età (fino ai 45 anni per i capitani e 40 per i tenenti e sottotenenti) hanno l'obbligo di frequentarli. Essi ne riceveranno avviso personale dal Comando del Distretto militare. In caso d'impossibilità di partecipare tanto alle esercitazioni pratiche quanto alle teoriche, avranno l'obbligo di notificarlo al predetto Comando.

Gli ufficiali di età e grado diversi da quelli suindicati e quelli della M. V. S. N., possono iscriversi ai corsi come «volontari» presso la segreteria del Gruppo «Unuci», via d'Annunzio, 4, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 di tutti i giorni feriali. Sarà cura del Comando Gruppo «Trieste» di agevolare agli ufficiali la frequenza dei corsi.

Essi avranno poi diritto alla tariffa ridotta del 70 per cento nei viaggi effettuati in ferrovia se dovessero mancare i mezzi di trasporto che metterà a disposizione l'Autorità militare.

Le spese di viaggio dalle sedi di abituale residenza a quelle dei corsi, al termine degli stessi saranno rimborsate a cura del Comando del Distretto, semprechè gl'interessati dimostrino, con dichiarazione redatta dall'ufficiale istruttore, di avere preso parte almeno a due terzi delle esercitazioni ed a metà delle riunioni.

Il comando del Gruppo «Trieste» non dubita che tutti gli ufficiali delle categorie in congedo, anche se materialmente non obbligati a frequentare i corsi, sentiranno l'obbligo morale di migliorare le loro cognizioni militari. Essi hanno il diritto ed il dovere di aumentare e perfezionare la loro istruzione e il loro addestramento per essere sempre pronti ed idonei ad esercitare la missione loro affidata in guerra e sentirsi anche in tempo di pace parte integrante attiva e fattiva di quella preparazione militare che il Re ed il Duce vogliono curata al massimo grado.

La "settimana del silenzio,, a Milano
Un interessante esperimento per la disciplina stradale

Dal 18 al 25 novembre si farà a Milano un interessante esperimento. Per iniziativa della sede milanese del «Raci» e col concorso d'altri enti, saranno sistemati in varie vie di grande traffico speciali apparecchi fonometrici che controlleranno i rumori della strada rilevandoli. Ciò servirà poi ad avvisare i mezzi meglio atti ad ottenere — con la collaborazione volonterosa dei cittadini — che le vie di più animato traffico siano meno rumorose.

A Milano l'appello più pressante è stato rivolto ai conducenti d'automezzi; ma gli iniziatori dell'esperimento si sono pure rivolti a tutti coloro che circolano per le vie cittadine — pedoni e ciclisti — in quanto è spessissimo al contegno di essi che si deve l'uso e l'abuso dei rumorosi segnali acustici da parte dei guidatori d'auto.

All'estero si è ottenuto, mercè la volontaria autodisciplina del pubblico pedone, che l'uso delle trombe delle automobili sia ridotto ai minimi termini; perchè gli italiani non dovrebbero dare prova della stessa volontà di ordine?

La «Settimana del silenzio» a Milano sarà sperimentata con la sincera volontà di giungere al risultato di rendere le vie meno rumorose. Saranno applicati in quei giorni più rigidamente i regolamenti che disciplinano il traffico; e il resto si attende dallo spirito di collaborazione degli autisti, dei ciclisti e dei pedoni. I risultati dell'esperimento di Milano, potranno servire di base ad un più razionale regolamento nel traffico anche nella nostra città.

Le riunioni dell'Associazione medica

Questa sera alle ore 21 l'Associazione medica triestina — Circolo di coltura del Sindacato fascista medici — terrà la VI riunione scientifica col seguente programma: dott. L. Lovisato: «Sui corpi di Auer. - Contributo personale»; dott. A. Duca: «Esiti remoti delle gravide tubercolose»; dott. G. Battigelli: «Valore clinico e sociale del pneumotorace in gravidanza».

Il Duce accoglie l'offerta dei militi ferroviari per un asilo a Crastie
L'istituzione intitolata a Ugo Dal Fiume

Il Duce, accogliendo simpaticamente la modesta ma significativa offerta delle Camicie Nere ferroviarie che intendono cooperare alla costruzione di asili nelle località di confine e particolarmente per uno di questi da dedicarsi alla memoria dell'eroica Camicia Nera Ugo Dal Fiume, ucciso a Prestrane, ha autorizzato a versare al Prefetto di Trieste la somma di lire 21.000 all'uopo raccolta per la costruzione di un asilo in località Crastie di Postumia.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 novembre 1934 - XIII

Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	—

S. E. Ricci elogia Trieste e Udine per l'opera sanitaria dei Comitati O. B.

Nel rapporto tenuto a Roma ai dirigenti sanitari provinciali dell'Opera Balilla, S. E. Ricci ha rivolto un particolare elogio ai Comitati provinciali di Trieste e di Udine per l'attività encomiabile svolta nel campo dell'assistenza sanitaria. La cittadinanza, che segue con particolare affetto l'opera della «Pupilla del Regime» a Trieste — e così la popolazione dell'Udinese — prenderà atto con compiacimento e con orgoglio di questo ambito riconoscimento del Presidente centrale dell'O. B.

La conferenza del prof. Bruers all'Istituto Fascista
su Carducci, Pascoli, d'Annunzio e la poesia futura

La conferenza pronunciata ieri sera nella sala del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali dal prof. Antonio Bruers, ha lasciato nell'animo degli ascoltatori una profonda impressione. E' stata una conferenza di orientamento preciso, di esegesi acutissima in forma chiara, eloquente, sempre aderente all'indagine analitica e alla sintesi rapida e conclusiva. L'attesa del coltissimo uditorio, che da cima a fondo occupava l'aula, è stata pienamente appagata, e alla fine l'oratore autorevole, vicecancelliere della Reale Accademia d'Italia, s'ebbe un applauso calorosissimo, che rinnovò la manifestazione di simpatia suscitata al suo primo apparire sul podio.

La grande epoca letteraria

Nella prima parte della sua conferenza l'oratore ha delineato il carattere dei tre maggiori poeti dell'Italia, dalla sua unificazione sino all'ultima guerra. Egli classifica Carducci, Pascoli, d'Annunzio tra i maggiori poeti di ogni tempo, grazie ai quali la seconda metà del secolo scorso può essere considerata una grande epoca letteraria.

Grandi cose hanno operato la guerra e il dopoguerra; tali, certamente, da offrire sublimi motivi a futuri poeti lirici ed epici; ma oggi la poesia, come documento scritto, come fatto letterario, non ha ancor visto un autore che possa, pur lontanamente, far pensare alla triade sopra accennata.

Nella conferenza del Bruers, Carducci è visto e rappresentato come il poeta nel quale si esprime l'Italia del Risorgimento, un'Italia ancora assorbita dal problema dell'unità politica. Egli è sommo lirico civile; mancano nella sua poesia la psicologia delle passioni, l'amore, i grandi problemi filosofici, tutto quel complesso inquieto mondo che aveva trovato i suoi interpreti nei poeti francesi, inglesi, tedeschi, americani e russi.

Con Carducci si chiude il grande ciclo della poesia civile del Risorgimento, aperto dal Parini. Da lui sorgono Pascoli e d'Annunzio, nei quali si riflette l'Italia moderna, posta al contatto della nuova civiltà caotica, febbrile, suscitata dal ferro e dal carbone, che urge alle frontiere. E insieme con essa la poesia straniera dei romantici, degli esteti, dei dilettanti, dei pessimisti, dei preraffaeliti, sforza i valichi alpini, le vie d'oltremare.

Provincialismo e cosmopolitismo

L'Italia dalla fine dell'Ottocento vive due vite: quella della tradizione provinciale e quella della novità cosmopolita; la prima interpretata dal Pascoli, la seconda da d'Annunzio.

Pascoli, posteriore al Carducci, vive un periodo di intensa passione sociale e, anima mistica, religiosa, chiusa nel sacrario delle memorie domestiche, abbraccia il socialismo; ma un socialismo che non nega la Patria e non pone la questione della lotta di classe. «Ma isolandosi dalla civiltà contemporanea, egli ha esplorato e scoperto una spiritualità che da secoli la letteratura italiana ignorava; nella sua opera vi sono tocchi di quasi paurosa profondità, che non possono essere compresi se non da chi abbia vissuto e analizzato la vita dello spirito agli estremi confini».

D'Annunzio è l'antitesi di Pascoli: mentre l'uno esprime e canta un mondo che muore, l'altro affronta animosamente il presente e l'avvenire e dal Carducci deriva l'anima guerriera, il concetto altissimo e universale della romanità. Egli affronta il mondo della materia, che cerca di elevare a significazione spirituale. Il grande valore della sua funzione storica consiste nel fatto di avere infuso in Italia tutta la modernità straniera, pur serbando lo spirito della tradizione italiana. Non ha conquistato l'Italia alla civiltà straniera, ma questa a quella.

A questo punto l'oratore ha con acutezza di indagine identificato un dualismo che tuttora permea la vita nazionale: il provincialismo e il cosmopolitismo, ma che è in via di superamento, nella pratica e nella dottrina, per virtù del Fascismo.

«Noi — ha detto l'oratore — viviamo oggi l'istante in cui la crisi si manifesta più acuta. Un grave turbamento ha invaso il nostro mondo e si traduce, nel campo della poesia, con una decadenza profonda. Perchè — e su questo fenomeno giova richiamare le anime pensose — gli scrittori che ancora rappresentano qualcosa nel pensiero artistico italiano appartengono alla generazione matura. Ma la nuovissima generazione, quella che oscilla sui trent'anni, non ha ancora potuto trovare la sua via e non l'ha trovata, appunto perchè il dualismo della vita italiana versa ora appunto nella sua fase dissolutiva. I giovani non sono abbastanza vecchi per sentire il fascino delle cose antiche, e non sono abbastanza giovani per sentire il fascino nelle cose nuove, o per meglio dire le cose nuove sono troppo recenti od informi per ispirare la grande poesia.

Un fatale determinismo storico condanna l'attuale generazione al silenzio della poesia. Si può anche aggiungere che essa sembra chiamata ad altro compito: quello della sistemazione politica e sociale dell'Italia nuova. Compito sublime e che abbiamo altrove magnificato, compito che costituirà, senza dubbio, la materia e l'ambiente di una prossima resurrezione intellettuale; ma ciò non toglie che, in sede di critica letteraria, non si debba constatare il silenzio e spiegarne le cause. E soprattutto preoccuparci della futura resurrezione.

Il progresso della poesia

E si noti, a conferma, che i critici accusano d'Annunzio di crudeltà, di sadismo, di estetismo, sono spesso quelli medesimi che hanno accusato Pascoli di infantilismo, di lamentosità, di impotenza estetica. Contraddizione? Certamente. A meno che si riconosca, come noi riconosciamo, che le virtù e le deficienze dei due poeti corrispondono alle precise condizioni dell'ambiente che nella loro opera si esprime.

Ma la constatazione di questa contradditoria critica illumina il nostro orizzonte circa la futura poesia. E' evidente che la futura poesia, se dovrà costituire un superamento, un progresso, dovrà proporsi la fusione delle due correnti personificate da Pascoli e da d'Annunzio. Ma perchè ciò si verifichi occorre che l'ambiente della civiltà italiana, e forse non soltanto italiana, si modifichi, nel senso di una restaurazione dei più profondi valori della tradizione. Non si può pretendere un poeta umano ma non debole, un poeta eroico ma umano, senza un ambiente intellettuale e sociale in cui già sia stata risolta l'antitesi.

Ho detto: restaurazione; credo più esatta la parola palingenesi, in quanto nè sarebbe consigliabile, nè la società sembrerebbe, alla lunga, disposta ad accettare una semplice restaurazione degli ordini intellettuali e sociali del passato; si tratta invece di saper trovare il punto di accordo per il quale tutto il mondo moderno, senza perdere la propria essenza e potenza, possa confermare la tradizione e riposare in essa.

Universalità dello spirito fascista

Senza una palingenesi spirituale, intellettuale e sociale la quale costituisca un sistema duraturo che contemperi il nuovo con l'antico, riaffermando lo spirito antico, ma con forme nuove, è vano sperare in un ulteriore progresso della poesia. Una società antitetica e dualista non può dar nulla di più grande di d'Annunzio e di Pascoli. Potranno non mancare poeti minori, ma essi non ci interessano.

Qui si tratta di chiederci se l'Italia è destinata a riassumere la missione universale alla quale ci sembra chiamata e se in questa missione potrà mai mancare la suprema manifestazione intellettuale di una civiltà: la Poesia. E se questa ulteriore ascesa della Poesia dovrà essere, sarà bene che noi comprendiamo l'ufficio di preparatori che ci spetta in tutti quegli ordini della vita sociale e statale che alla poesia raccomandano la loro eternità per i secoli più lontani».

Avviandosi alla fine, il conferenziere ha accennato all'universalità dello spirito fascista. Si è riferito poi al vaticinio del Poeta delle «Laudi», dettato nel 1900, secondo il quale lo spirito troverà nel dominio assoluto della materia e della macchina la pienezza della liberazione, motivo ottimistico che è risuonato anche in uno degli ultimi fondamentali discorsi del Duce. E l'oratore ha così, in un clima di alta spiritualità, conclusa la sua stupenda conferenza, densa di pensiero critico e di originalità.

La conferenza Calza all'Istituto Fascista

Domani alle 20.15, nella Sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali, in Piazza Unità 6, l'illustre prof. Guido Calza, della R. Università di Roma, direttore degli scavi di Ostia antica, terrà l'annunziata conferenza su «La necropoli di Ostia e il portus Romae». Egli illustrerà i recentissimi e fecondi scavi, da lui compiuti nella necropoli ostiense, e parlerà dei ritrovamenti da lui fatti nell'antica e fiorente città, che fu il porto di Roma imperiale. Molte originali proiezioni luminose accompagneranno la parola dell'oratore.

La Segreteria dell'Istituto fascista di Cultura (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta prenotazioni ai corsi di lingue moderne.

Trigesimo. Ricorre il trigesimo della morte di Domenico Vetta (Vettach), vecchio tipografo e patriota, il quale fece parte, prima della guerra, della famiglia del *Piccolo* e poi della Tipografia del Lloyd, della Tipografia Sociale, e di altri stabilimenti, complessivamente per oltre 40 anni, finchè nel 1926 si ritirò a riposo. Il pensiero dei camerati si rivolge affettuoso alla memoria del collega che aveva sempre nel cuore le sorti della famiglia poligrafica.

NEL PARTITO

M. V. S. N.
Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

I premilitari in forza alla Legione sono comandati domenica 18 alle 8 in Caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

G. U. F.
Ordine di adunata

Tutti gli universitari fascisti sono comandati per le 10 di domenica 18 corr., in divisa, all'Università.

F. G. C.
Adunata ufficiali

I comandanti di Fascio e di Centuria sono convocati domani sabato per le 19.30 in sala del Littorio, in divisa.

Fascio di S. Giovanni

I G. F. iscritti ai corsi specialisti sono comandati domenica 18 corr. alle 8 al monumento Rossetti.

Fascio di Roiano

I G. F. della classe 1914 sono comandati in sede oggi alle 20.15.

FASCIO FEMMINILE
Una recita della Filodrammatica

Domani sabato alle 21 nella sala del Dopolavoro postelegrafonico, in via Galatti 7, la Compagnia filodrammatica del F. F. rappresenterà la commedia «La Madoneta» per commemorare la memoria dell'autore concittadino L. C. Curiel. La fiduciaria provinciale sig.ra Rossi-Timeus parlerà dello scrittore. Tutte le Fasciste e Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Offerta di corredini

Hanno risposto all'appello della fiduciaria, inviando dei corredini, le Fasciste: Ester Fransil, Wanda Israeli, Itala Selva, Amalia Musner, Susanna Diana, sorelle Ruzzier, Isabella Ontario, sorelle Lussi, Maria Costanzo, Emilia Pituelli, Gemma Salto, Danae Zevelechi, dott. Gemma Barzilai, Bianca Iona-Trauner, Maria Cusso, Ada Marass, Erminia Sai, Clelia Sartori, Fulvia Fabricci, Laura Eulambio, Maria Micoli, Margherita Di Stefano, Francesca Bonetti. La fiduciaria provinciale ringrazia vivamente le gentili donatrici.

OGGI
GIORNATA DELLE SORPRESE

Eccovi alcuni esempi, della merce

IN VENDITA AL PIANOTERRA

CULOTTES tipo Bemberg, diversi modelli	L. 5,		4.—
COMBINAZIONI / CAMICIOLE / CULOTTES in pura lana o mista	L. 7.50,	6.50	5.50
MAGLIE uomo, pura lana	L. 5,		4.—
MAGLIE tipo Marina, uomo, pura lana pesanti	L.		9.50
BLOUSE, maglia di lana	L. 14,		10.—
BORSETTE fini modernissime	L. 20, 15,	10,	7.50
OMBRELLI signora, Rayon e Gloria	L 9.80		8.50

In vendita nel REPARTO SPECIALE al primo piano

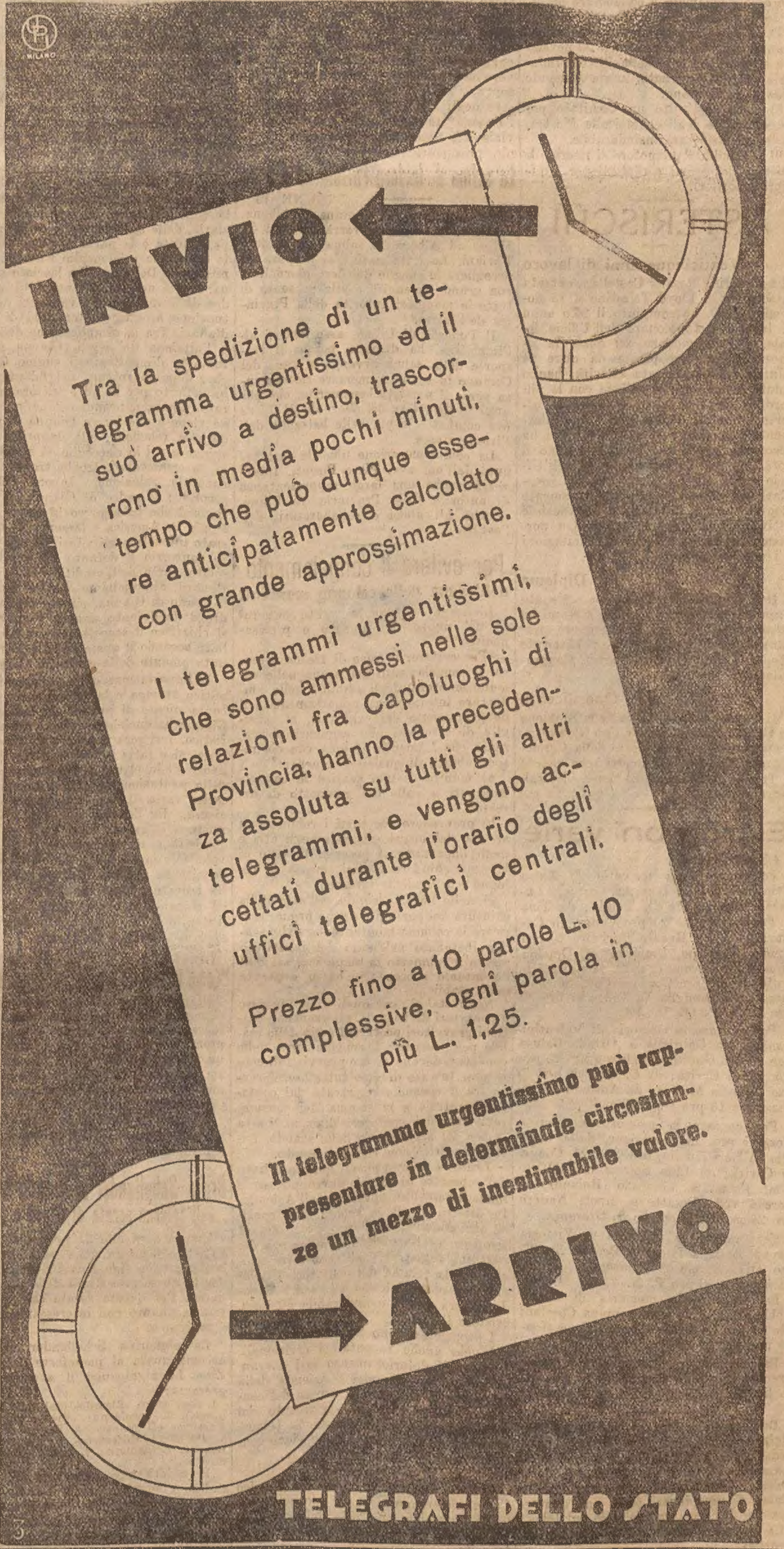
IMPORTANTE — *Liquidazione completa di oltre 500 capi di vestiti e mantelli da signora* — IMPORTANTE

CALZE uomo e donna, di lana	L. 1.80
CALZE uomo, in filo	» 1.20
FUSTAGNO double-face, pesantissimo, per vestaglie	» 2.20
PARTITA STOFFE lana per abiti	» 3.—
PARACOLLI uomo, flanella lana	» 4.—
STOCK CAMICIE uomo, bianche, petto brillantine o piquet	» 6.50
PANTOFOLE invernali, pelo cammello, suole feltro e cuoio	» 6.80

SCAMPOLI DI LANERIE A META' PREZZO

ÖHLER

Anche presso la
CASA DEL BAMBINO
vari articoli a prezzi di sorpresa



Una Mostra dell'eleganza femminile

Sotto il patronato del Comitato locale Dame Patronesse dell'Ente per la Mostra Nazionale della Moda, si terrà nella nostra città durante il prossimo mese di dicembre, una «Mostra dell'eleganza femminile». In essa, oltre ad esporre tutti i lavori di Trieste, che furono tanto apprezzati presso la Mostra della Moda di Torino, si raccoglierà quanto di più fine ed elegante la nostra città possa offrire nel campo vasto ed interessante dell'abbigliamento femminile.

La Presidente del Comitato Patronesse della Mostra della Moda, signora Eleonora Salem, ha convocato nei giorni scorsi il Comitato promotore della Mostra dell'eleganza femminile, composto dai rappresentanti dell'Unione Provinciale Fascista degli Industriali, della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, dell'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti, del Sindacato Provinciale Fascista Belle Arti e dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro.

Il Comitato promotore, fissato il programma di massima, ne affidò l'attuazione all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, al quale, pertanto, devono rivolgersi tutte le ditte industriali, artigianali e commerciali della città, che intendono prendere parte a questa importante manifestazione.

Il regolamento della Mostra

Il regolamento di partecipazione alla Mostra è il seguente:

1) La Mostra dell'eleganza femminile è tenuta sotto il patronato del Comitato di Trieste, Dame Patronesse della Mostra Nazionale della Moda. Il Comitato promotore è composto dai rappresentanti rispettivamente dell'Unione Provinciale Fascista degli Industriali, della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, dell'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti, del Sindacato Provinciale Fascista Belle Arti e dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro.

2) L'organizzazione della Mostra è affidata all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro.

3) La Mostra avrà luogo nei locali del Circolo della Stampa al mezzanino di via Mazzini n. 30, dal giorno 8 al 23 dicembre 1934-XIII.

4) Alla Mostra potranno partecipare tutti gli industriali, gli artigiani ed i commercianti della città, che si occupano di articoli di abbigliamento femminile, purchè iscritti alle rispettive Organizzazioni Sindacali.

5) Saranno preferibilmente esposti lavori che abbiano pregi di qualità e siano prodotti a Trieste; potranno però essere accolti anche altri lavori, purchè di produzione nazionale.

6) L'esposizione è gratuita. Staranno a carico dell'espositore le sole spese di trasporto degli oggetti. L'espositore potrà essere chiamato a collaborare all'assetto degli oggetti alla Mostra.

7) Le ditte che intendono esporre dovranno darsi in nota entro il 30 novembre a. c. all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, in via Armando Diaz n. 6, II piano.

8) Sarà costituito un Comitato per l'accettazione degli oggetti alla Mostra, il suo giudizio sarà insindacabile.

9) Il Comitato promotore si riserva di istituire dei premi e diplomi per i migliori espositori.

ASTERISCHI

Venticinque anni di lavoro

La signorina Rosalia Castellan, entrata in servizio al Lloyd Triestino il 15 novembre 1909, ha compiuto il 25.o anno di lavoro. I funzionari dell'Ufficio legale, alle dipendenze del quale la signorina Castellan presta da oltre 24 anni la sua apprezzata attività, hanno voluto festeggiare la collega con le più cordiali manifestazioni e le hanno offerto numerosi doni e fiori. Particolarmente lusinghiere le parole con cui ha accompagnato il suo bellissimo dono il dott. Matteo Bojanovich, capo dell'Ufficio legale, che ha rilevato le doti esemplari dell'ottima impiegata e vivamente elogiato la sua diligente e instancabile attività. Alla signorina Castellan porgiamo le nostre vivissime felicitazioni e i migliori auguri.

Diploma

Il nostro concittadino signor Renato Chiargo, nell'ultima sessione d'esami ha conseguito il diploma di ingegnere meccanico specializzato, presso l'Istituto Moderno Politecnico di Parigi. Congratulazioni.

Onorificenza

Il capostazione titolare della Stazione di Campo Marzio, signor Ugo Giannetti, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al cav. Giannetti, che risiede a Trieste sin dalla redenzione, vivi rallegramenti.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luisa Prinzhofer, dalla famiglia Carmelo Lucatelli lire 25 pro O. Balilla; da Tina e Tullio Zay lire 20 pro Congr. di Carità; da Lia e Renato Buri lire 20 pro Scuola Principe Umberto di Opicina (fondo Fragiacomo); dalla famiglia Minotto lire 20 pro Consorzio antitubercolare; dalla famiglia V. Tedeschi lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Valentino Janach, da Gabriella e Alfredo Calusa lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità; da C. Gullich lire 30 pro Guardia Medica; da Antonino Giarrizzo lire 15 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Teresa Bozzini ved. de Gasteiger, dalla famiglia Albieri-Hualla lire 20 pro Congr. di Carità; da Lina Sponza lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo (Roiano); da Teresa ved. Pigatti e nipoti Nadigh lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Vittoria Zavadlal, dalla famiglia Persico lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da A. Farina lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Maria Robba, da Nicolò e Giuseppina Cosciani lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo poveri).

Dal Dopolavoro Cooperative Operaie lire 100 pro Nido Regina Elena; da B. Z. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Conferenza medica al Dopolavoro Artigiano. Come annunciato, stasera, nella sede del Dopolavoro Artigiano, via S. Lazzaro, 23, alle ore 20.30, il dott. Oreste Zumin, medico fiduciario della Cassa di previdenza, terrà una conversazione di carattere sanitario sul tema: «La prevenzione della tubercolosi infantile».

Contro la disoccupazione invernale

del personale degli esercizi pubblici

Nella sede dell'Unione fascista dei commercianti in Trieste si sono riuniti il direttorio del Sindacato pubblici esercizi, con l'intervento del comm. Lupetina, direttore dell'Unione, e il consiglio direttivo del Sindacato provinciale lavoratori dei pubblici esercizi, assistito dal dirigente l'Unione provinciale fascista dei Sindacati fascisti dei lavoratori del commercio cav. uff. Pasella.

Per desiderio degli intervenuti ha assunto la presidenza il comm. Lupetina, che inizia il suo dire col manifestare al camerata Pasella le sincere congratulazioni dei presenti, per la sua nomina nella Corporazione del legno, congratulazioni che si estendono anche al neo-nominato camerata Punzo.

Dopo di che passa ad illustrare il motivo della riunione, il cui ordine del giorno era il seguente: Provvedimenti per lenire la disoccupazione del personale pubblici esercizi».

Si inizia quindi al riguardo la discussione alla quale si premettono le seguenti direttive impartite dalle superiori due Federazioni e pubblicate nel giornale di ieri.

I camerati Pasella e Lupetina dànno notizia dei severi richiami dati da S. E. il Prefetto alle due organizzazioni interessate circa l'applicazione del patto di lavoro riguardante il personale dei caffè, bars, buffets ed esercizi similari, patti che se fossero osservati nello spirito e nella sostanza lenirebbero di molto la disoccupazione maschile nella detta categoria.

Dopo un vivo scambio di idee, i convenuti deliberano i seguenti provvedimenti:

a) per gli assunti per effetto dell'avvicendamento, le due organizzazioni prenderanno accordi con la Cassa provinciale di malattia affinchè per i turnanti non vi sia l'obbligo, da parte del datore di lavoro dell'iscrizione alla Cassa summenzionata;

b) anche per l'assunzione della mano d'opera di cui sopra, il datore di lavoro si rivolgerà all'Ufficio di collocamento, dove potrà scegliersi a suo gradimento il personale di surroga;

c) invita tutti gli esercenti di bar e buffets che hanno nel loro locale più di quattro tavoli, di assumere immediatamente un cameriere e ciò specialmente in osservanza al patto di lavoro che all'uopo è molto chiaro;

d) nei riguardi dell'occupazione di mano d'opera femminile in lavori che i rispettivi patti riservano ai lavoratori di sesso maschile, la riunione ha determinato che i proprietari di tali esercizi cerchino nel minor tempo possibile di sostituire le donne con i maschi per le evidenti ragioni delle disposizioni che in questi giorni vengono emanate da tutte le organizzazioni sindacali allo scopo di lenire in tutti i campi della produzione la disoccupazione degli uomini.

Per l'effettuazione degli anzidetti provvedimenti, venne delegata una commissione paritetica col preciso incarico di esercitare nelle aziende un severo controllo per l'osservanza di cui sopra. Tutti i proprietari che volessero degli schiarimenti si rivolgano all'Unione fascista dei commercianti, viale XX Settembre 1, stanza 4.

La salma di Isidoro Furlani ad Albona

UDINE, 15

Per iniziativa del Comune di Albona, domenica 18 corrente verrà traslata da Udine ad Albona la salma di Isidoro Furlani. La città nativa si prepara ad accogliere le spoglie del fiero giornalista con grande solennità e alla presenza di tutte le maggiori autorità della Provincia dell'Istria.

Il Podestà di Udine, associandosi all'iniziativa, ha disposto perchè il trasporto della salma avvenga a spese del Comune in segno di memore riconoscenza verso il patriota benemerito, che per anni fu direttore del *Giornale di Udine* ove combattè le più belle battaglie dell'irredentismo.

La commemorazione ufficiale sarà tenuta dall'on. avv. Piero Pisenti. Interverrà anche una larga rappresentanza di autorità della Provincia di Udine, nonchè gli amici e collaboratori dell'estinto.

Per evitare il congelamento

dell'acqua nelle colonne montanti

L'«Acegat» rammenta quanto contenuto nel nuovo regolamento e precisamente:

«Per evitare, in caso di freddo intenso, il congelamento dell'acqua nelle colonne montanti degli stabili e nelle condutture interne degli appartamenti e il deterioramento dei contatori, si consiglia di attenersi alle seguenti norme, senza che l'Azienda assuma con ciò responsabilità di qualsiasi genere:

a) munire di uno scarico le colonne montanti a valle del robinetto di arresto;

b) provvedere che tutti i robinetti di arresto dell'acqua esistenti negli atri e negli appartamenti possano in caso di bisogno chiudere ermeticamente le colonne e le condotte interne;

c) nelle nottate rigide, all'atto della chiusura dei portoni o anche prima, scaricare la colonna montante sia dallo scarico installato nell'atrio del fabbricato presso il robinetto di sicurezza, sia dall'eventuale sbocco più basso esistente nello stabile.

Negli stabili, nei quali vige l'incasso a contatori divisionali, gli eventuali scarichi provvisori posti nell'atrio dello stabile per prevenire il congelamento delle condotte, devono essere provvisti di contatore. In caso diverso tutte le differenze fra il consumo registrato dal contatore centrale e la somma dei consumi registrati dai contatori divisionali è a carico del proprietario dello stabile, finchè lo scarico non viene eliminato.

Tanto la posa in opera, quanto il lievo del robinetto di scarico dovranno essere immediatamente notificate all'Azienda. In difetto di ciò lo sbocco sarà considerato abusivo, ed il proprietario sarà tenuto a corrispondere la differenza dei consumi registrati dal contatore principale e la somma dei contatori divisionali, calcolate dall'epoca in cui l'Azienda riterrà a suo insindacabile giudizio, esistere l'abuso.

I proprietari sono tenuti a proteggere dal gelo anche i contatori divisionali. In caso di deterioramento essi dovranno comunque risarcire l'Azienda della spesa per la riparazione e posa del contatore. E' vietato lo sgelamento dei contatori da parte degli utenti. L'inosservanza di tale disposizione viene considerata quale manomissione.

Divieto di transito. L'Ufficio Tecnico Comunale comunica che il giorno venerdì 16 novembre l'incrocio della via Roma con la via Mazzini resta chiuso al transito.

Riunione della Sezione triveneta

della Società Italiana di dermatologia

In presenza di numerosi soci ebbe luogo domenica a Padova nei locali della R. Clinica dermosifilopatica diretta dal prof. M. Truffi la VI Riunione della Società Italiana di Dermatologia (Sezione delle Tre Venezie).

La Riunione, presieduta dal prof. Truffi assunse una particolare importanza per la presentazione di numerosissimi casi rari di malattie della pelle e per le esaurienti discussioni, da parte di alcuni oratori, sullo stato attuale della terapia della lue.

Di Trieste erano intervenuti il prof. Freund, il dott. Calligaris, De Favento, Italo Levi, Ravalico e Robba; era pure presente il primario dott. N. Caluzzi di Pola. Tutti gli intervenuti presero parte attiva ai lavori del Congresso e presentarono numerose ed importanti comunicazioni scientifiche.

Il prof. Freund riferì su un caso di porocheratosi-Mibelli con reperti istologici finora non descritti, su un «caso di tuberculide insorta dopo un eritema nodoso da reumatismo acuto» e su un «caso di cheloidi da sifiloderma pustuloso». Il dott. Italo Levi parlò «sugli esiti röntgenterapici nei cosidetti carnoili multipli di Arning». Quindi i dott. Italo Levi e Giorgio Robba trattarono dell'anemia aplastica globale da cura antiluetica. Il dott. G. Calligaris svolse il seguente tema: «Esperimenti di auroterapia nel lichen ruber planus». Il dott. Ravalico trattò del «Cancro su lupus». Il dott. Robba parlò «su un caso di urticaria pigmentosa infantum».

Altri conferenzieri trattarono poi vari temi di dermatologia che tutti diedero luogo ad interessanti ed animate discussioni. La prossima riunione avrà luogo nel marzo prossimo a Venezia.

Il giornalismo triestino durante la guerra

in una tesi alla Facoltà fascista di Perugia

Lo scrittore concittadino Giuliano Gaeta s'è addottorato alla Facoltà fascista di scienze politiche di Perugia, sostenendo l'interessante tesi: «Opinione pubblica e giornalismo a Trieste dal 1914 al 1918». La tesi, svolta sulla scorta di una copiosa e originale documentazione, gli è valsa la laurea a pieni voti assoluti con lode. Congratulazioni.

TEATRI E CONCERTI

"Milioni d'oltreoceano„

quattro atti di Tristan Bernard al Verdi

Abbiamo in questa commedia le figure, i casi, le soluzioni del vecchio romanzo milleottocentosessanta: lo speculatore che si rovina; la figlia che, da ricca e fidanzata, diviene povera e impiegata; l'eredità improvvisa che arricchisce padre e figlia e il ritorno del fidanzato. E' il caso di Ernesto Renard. Un suo amico, certo Del Prado gli aveva affidato un capitale da far fruttare. Renard ha investito questo capitale in false speculazioni e si è rovinato. Sua figlia Gianna è fidanzata al cugino Gastone, ma quando la famiglia dello sposo viene a sapere che Renard sta per venire travolto dal fallimento, si oppone al matrimonio e finge di differire le nozze. Di colpo Gianna, ch'è un temperamento forte, attivo, indipendente, si crea una vita di lavoro e s'impiega come dattilografa presso una banca. Un giorno Gianna riceve la visita di un certo Gabelin, astronomo, il quale le racconta che trovandosi in Argentina per studiare una eclissi, ha fatto amicizia con un milionario di nome Del Prado. Da poco tempo Del Prado è defunto per un colpo di polmonite, ma prima di trapassare all'altra vita, egli ha affidato a Gabelin il ricco patrimonio incaricandolo di consegnarlo a Gianna Renard riconosciuta da lui quale legittima ereditiera della sostanza che si aggira sui quattrocento milioni. La ragazza resta perplessa e investiga le cause di tanta eredità. Il ritratto di Del Prado è appeso sulla parete della camera e la sua fisionomia è molto rassomigliante a quella di Gianna. Forse quell'uomo è stato suo padre. Comunque il turbamento oscura la ragione della fanciulla. Gabelin deve usare molte pressioni per farle accettare il cumulo dei milioni. Come potrà usare tanta ricchezza la povera Gianna? E come giustificherà la sua provenienza? La ragazza ha l'istinto degli affari e la fibra del finanziere. Ella istituisce una banca nella quale, la figura del direttore viene assunta apparentemente da Gabelin, ma la vera direttrice del movimento finanziario, delle speculazioni è proprio Gianna. Questa è la parte più originale della commedia e la meglio riuscita. Il capitale che Del Prado ha lasciato a Gianna, frutta un cospicuo percento, e il padre di Gianna gode i vantaggi della situazione accettando incarichi di viaggi d'affari. Tra la complicazione delle cifre e l'altalena dei titoli, Gianna non ha tuttavia dimenticato il cugino Gastone che, dopo la rottura del fidanzamento, ha sofferto per lei ed è tuttora innamorato. Quando, pronubo il padre, Gastone viene a chiedere a Gianna di riannodare la relazione, ella dapprima lo respinge e poi lo riaccoglie. A questo punto, la commedia potrebbe trovare la sua naturale soluzione. Invece dobbiamo ascoltare il padre di Gianna, il signor Renard che ha appreso la morte di Del Prado in America e lamenta di essergli stato infedele negli affari, giacchè in caso contrario il defunto gli avrebbe lasciato parte dell'eredità. Dallo stesso Renard, apprendiamo che Del Prado fu il nonno di Gianna, rispettivamente padre della defunta signora Renard. Così si chiarisce il sospettato scandalo familiare secondo il quale Del Prado fu ritenuto amante della madre di Gianna.

L'impostazione della commedia è di antico stampo e la vicenda non ci racconta niente di nuovo, ma la figura di Gianna ha qualche tratto vivo e caratteristico. Ieri sera la signorina Tina Mannozzi si è fatta apprezzare per l'intelligente disinvoltura e l'energico accento della recitazione in alcuni momenti non molto varia di toni, ma sempre vigile e sicura. De Sanctis ha dato a Gabelin gustoso e arguto linguaggio e la sua comicità è stata particolarmente piacevole. Con la consueta signorilità e spontaneità ha recitato la Paoli e il Cimara ha trovato per la sua parte indovinati ed eleganti atteggiamenti. Bene il De Antoni e il Tei. Dopo ogni atto, quattro applausi fervidi e insistenti.

t.

"Come le foglie„ a prezzi popolari al Verdi

Stasera Alfredo De Sanctis riprende «Come le foglie» nella sua bella, forte e toccante interpretazione e la offre a prezzi popolarissimi per consentire ad un più largo pubblico, di godere la poesia, il senso virile e la significazione morale di questa squisita commedia di Giuseppe Giacosa.

Domani De Sanctis reciterà «Il colonnello Brideau» di cui è interprete unico e insuperato.

Britta Schellander al Circolo Artistico

nell'odierna serata di danza moderna

Questa sera alle 21 precise il Circolo Artistico ospiterà nella sala maggiore la danzatrice signorina Britta Schellander la quale presenterà delle danze moderne. Per questa serata che si preannuncia quanto mai interessante l'attesa è vivissima.

La signorina Schellander, che sarà accompagnata al pianoforte dalla prof. Zita Lana eseguirà il seguente programma:

1. Socoleanu: «Ricordo» (dal ciclo «Il cammino»). 2. Socoleanu: «Presentimento». 3. Hasting: «Il pianto». 4. Satie: «Melodia». 5. Debussy: «Bizzarria». 6. d'après Bach-Busoni: «Preghiera». 7. Lana: «Danza primitiva».

Precederà una prolusione del concittadino Vladimiro Miletti il quale parlerà della danza moderna, del suo contenuto artistico e dei punti di intimo contatto di essa con le linee generali dell'arte di oggi.

Tófano-Rissone-DeSica

La prima recita, stasera al Rossetti

Ritorna a Trieste, dopo lunga assenza, la Compagnia Tófano-Rissone-De Sica, cordialmente desiderata e aspettata. Stasera si inizia il corso delle recite con una novità: «Questi ragazzi» di Gherardo Gherardi. La recita avrà principio alle 20.45 e non alle 21, e la Compagnia promette puntualità nell'inizio dello spettacolo. Il teatro è esaurito da parecchi giorni. Il pubblico accoglierà Sergio Tófano il geniale direttore, Giuditta Rissone e Vittorio De Sica coi segni della migliore simpatia.

L'operetta al Teatro Fenice

pro Scuole materne di Scoglietto e S. Vito

La notizia della rappresentazione, che avrà luogo domenica mattina al Teatro Fenice pro Scuole materne di Scoglietto e San Vito, è stata accolta con grande entusiasmo da tutti i bambini, ai quali non par vero di vedere i loro coetanei, in veste di attori e cantanti, sul palcoscenico di un teatro. Ragione per cui, la vendita dei biglietti d'ingresso — fissati al modesto prezzo di lire 1.50 per gli adulti e di lire 1 per i ragazzi — si è iniziata sotto i più lieti auspici, e si prevede sarà molto intensa anche la mattina dello spettacolo, al botteghino del Teatro Fenice.

«Il signor Bonaventura cavalier senza paura», testo di R. Ridenti, musica di G. Natti, interpretazione della Sezione filodrammatica della Casa Balilla «E. Gentilli», rallegrerà l'uditorio composto dai suoi piccoli, numerosissimi amici, dalle 10 precise in poi. E Angelo Cecchelin vi aggiungerà il suo buonumore e la sua simpatica comicità.

Tutti i posti saranno liberi, eccettuati quelli delle prime file, i biglietti dei quali si possono ritirare presso il negozio Weisz, in Piazza della Borsa.

Recite di filodrammatici

La replica di «Lohengrin» al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera nel teatro di piazza Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, replicherà a richiesta generale la commedia in tre atti di A. De Benedetti «Lohengrin». Prenotazioni dei posti numerati presso la segreteria. Il medesimo lavoro verrà ripetuto, domenica alle 21, nella sede di S. Vito.

Varietà e Cinema

Massimo: «La signora Paradiso», il più grande film Cines con i tre assi della cinematografia italiana: Elsa De Giorgi, Memo Benassi e Mino Doro.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 novembre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Orchestra Cetra. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.35 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.35-13.45: Dischi. Borsa. 16.45: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radio-chiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Tea Baccalin e del baritono Giuseppe Bravura. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: «La bugia N. 16», commedia in un atto di Mario Buzzichini. — 21.20 (circa): Selezione dell'opera «Aida» di Giuseppe Verdi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Alfredo De Sanctis. 21: «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa.

Rossetti. Compagnia Tófano-Rissone-De Sica. 20.45: «Questi ragazzi» di Gherardo Gherardi (novità).

Cinematografi:

Nazionale. 16: Première: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy. Metro.

Excelsior. 16: «L'inferno verde», con Charles Laughton e Carole Lombard. Imminente: «Guerra di valzer», con Willy Fritsch e Renata Muller.

Supercinema Eden. 16: L'atteso colosso Metro «L'isola del tesoro», con Wallace Beery, Jackie Cooper, Lewis Stone, Lionel Barrymoore. Dal popolare romanzo di Stevenson. Grandioso e interessante.

Fenice. 17: «Soldatini» (Ragazzi in uniforme). Comp. Cecchelin: «El mondo ala riversa». Lunedì Cecchelin presenterà «Canta primavera», grande rivista.

Italia. 15.30: «La battaglia», dal celebre romanzo di C. Farrere, con Charles Boyer e Annabella. Film d'eccezione bellissimo.

Regina. 16: «Carioca», l'elettrizzante interpretazione di Dolores del Rio. Varietà trionfo di «Pasqualiniello» con l'eccezionale Trio Marinelli e il «4 balletto Garus. Successone.

Impero. 16: «Stasera da me» divertente commedia con Jenny Jugo, nonchè «La strada della paura», comica con Charlot.

Reale. 16. «Teresa Confalonieri», con Marta Abba. Grandioso film dal dramma di Rino Alessi «Il conte Aquila».

Garibaldi. 16: «Il piccolo cow-boy» col piccolo grande attore Jackie Cooper. Topolino. Ingresso lire 1.

Massimo. 15.30: «La signora Paradiso», delizioso dramma d'amore con Elsa De Giorgi, Memo Benassi, Mino Doro.

Moderno. 15.30: «Jenny», con Silvia Sidney. Sulla scena successone della brigata triestina dell'allegria di Nino d'Artena.

Novo Cine. 16: «Teresa Confalonieri» con Marta Abba. Grandioso film dal dramma «Il conte Aquila» di Rino Alessi.

Armonia. 15.30: «Prendimi con te», con M. Schneider. Nuova varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Principessa Nadia», con Fredrich March e Claudette Colbert. Grandioso.

Savoia. 15.30: «Il canto della culla», con Dorothea Wieck. Successo. Topolino.

Royal. 15.30: «Fra Diavolo», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Sorrisetti, sorrisi, risate, risatone. Venite a vederci!

Popolo. 15.30: «Michele Strogoff», con Mosjoukine. Serata in onore del Duo Battellini.

Belvedere 15.30: «Piano-forte», capol. comico Metro. con Stan Laurel e Oliver Hardy.

CRONACA GIUDIZIARIA

Gl'impensati sviluppi di una partita a bocce

Una condanna e due assoluzioni

(Corte d'Assise) S'è svolto ieri, davanti agli assessori, il processo per rapina e lesioni aggravate a carico di Rodolfo Digiot fu Giacomo, di 25 anni, Francesco Bratina di Antonio, di 32 anni e Antonio Zrimsek di Giacomo. La causa che ha dato origine al processo è la seguente:

L'11 maggio scorso, certo Giuseppe Druzina, abitante a Tabse di Matteria, si recò per affari a Kitinizza (S. Michele di Postumia). Terminato di sbrigare le proprie faccende, il Druzina si mise a giuocare alle bocce in un'osteria del luogo. A un dato momento, sorsero delle divergenze tra lui e i giuocatori che erano i predetti imputati. Due di costoro, Zrimsek e Digiot, visto che il Druzina rifiutava di versare il denaro perduto al gioco, fecero le viste di accompagnarlo dai carabinieri. Ma strada facendo, gli furono invece addosso e dopo averlo percosso, lo alleggerirono di 100 lire. Della partita era pure il Bratina.

All'udienza, gli imputati, tranne il Bratina ch'è latitante, si sono protestati innocenti.

Il Digiot ha dichiarato:

— Stavo all'osteria a giocare con Bratina, Zrimsek e Druzina. Terminata la partita Zrimsek diede cinque lire al servo dell'oste per liquidare il conto. Ad un tratto sorsero delle questioni tra il Druzina e lo Zrimsek, Altro non so perchè rincasai...

Zrimsek, invece, s'è giustificato dicendo:

— Vinta la partita di affrettai a pagare. Il servo invece di consegnare a me il resto lo diede al Druzina, il quale si rifiutò di darlo a me. Cominciammo a questionare. Usciti dall'osteria, lo invitai a consegnarmi quello che mi spettava. Druzina, ostinato, si rifiutò. Per risolvere la faccenda proposi di recarci tutti dai carabinieri. Ad un tratto però, Bratina, dato un colpo al Druzina, lo buttò a terra. Io allora mi allontanai...

Il Druzina ha deposto conforme al verbale di denuncia.

Sono stati interrogati numerosi testimoni e quindi, ultimata la lettura di alcuni atti processuali, ha preso la parola il P. M. cav. Verzi, il quale, ritenuti gli imputati colpevoli dei reati loro ascritti e tenuto conto della diminuente del valore lieve, ha chiesto le seguenti pene: 3 anni di reclusione e 6000 lire di multa per Digiot e Zrimsek; 4 anni di reclusione e 6000 lire di multa per Bratina.

In difesa del Digiot ha parlato l'avv. Moro, che ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto; per Bratina ha parlato l'avv. Averino, il quale ha chiesto l'assoluzione dal reato di lesioni per mancanza di querela e per insufficienza di prove dal reato di rapina. In subordine ha proposto la modifica del reato di rapina in quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Infine l'avv. Robba ha chiesto per Zrimsek l'assoluzione per non avere commesso il fatto.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, ha pronunciato sentenza in base alla quale il Bratina, ritenuto colpevole di furto aggravato è stato condannato a un anno e dieci giorni di reclusione, 1100 lire di multa. Pena interamente condonata. Digiot e Zrimsek sono stati assolti dal furto aggravato per insufficienza di prove e dalle lesioni per mancanza di querela.

Uccide per rapina un esattore

Pepe rosso per impedire l'inseguimento dei cani poliziotti

(Corte d'Assise) Oggi ultimo processo della sessione. L'imputato, tale Luigi Leban di Pietro, di 33 anni, da Circhina, dovrà rispondere dell'accusa di rapina agravata commessa nell'agosto 1930 a danno dell'esattore Antonio Kumar, al quale rubò 1200 lire. Il Leban commetteva poi, secondo l'accusa, nell'aprile 1932, un secondo delitto di cui fu vittima lo stesso Kumar, che egli aggredì ed uccise per rapinarlo di 2000 lire.

Il cadavere del Kumar venne trovato disteso attraverso una stradicciuola in località Mocnik di Monte San Vito. Un biglietto, fissato con una pietra, era stato posto accanto al cadavere. Si trattava di una scritta in lingua slovena che fece supporre trattarsi di un delitto politico, poi si accertò che il delinquente aveva escogitato tale mezzo per mettere su falsa strada l'autorità inquirente. Il Leban, che dopo aver commesso il delitto, riparò in Jugoslavia, aveva avuto l'accortezza di cospargere con del pepe e della paprica il luogo del misfatto per impedire ai cani poliziotti di seguire le sue orme... Il Leban sarà difeso dall'avv. Moro.

Furto di biancheria

(Tribunale Penale) Antonia Penso e il di lei figlio minore Gino Penso sono comparsi dinanzi alla quarta sezione per rispondere del delitto di furto doppiamente aggravato e ciò per avere in data 31 gennaio scorso sottratto, al fine di lucro, capi di biancheria in danno di certa Giulia Gorse, abitante al quarto piano dello stesso stabile ove abitano gli imputati Penso.

In seguito a una perquisizione eseguita dal brigadiere di p. s. Gaetano Sorge, del primo distretto, furono in effetti rinvenuti nell'abitazione dei Penso alcuni capi di biancheria di proprietà della signora Gorse: la Antonia Penso, pur ammettendo il fatto, si è discolpata affermando che tali oggetti furono raccolti erroneamente nel cortile dello stabile dal di lei figlio Gino Penso, essa però desiderava restituire gli stessi oggetti alla signora Gorse. Il minore Gino Penso ha affermato che egli andò a prendere la biancheria in seguito a ordine ricevuto dalla madre e che pensava che tale biancheria fosse in effetti di proprietà della madre.

Interrogato il brigadiere Sorge, questi ha precisato di aver rinvenuto in un luogo nascosto la biancheria della Gorse nell'abitazione dei Penso.

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Colotti, che ha chiesto la condanna per entrambi gli imputati, e il difensore avv. Poillucci, ha condannato Antonia Penso per furto semplice a 2 mesi di reclusione con i benefici di legge, e ha assolto il Gino Penso per insufficienza di prova.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Zulmin; cancelliere Janni.

GELONI!

Andate soggetto ai geloni? Essi di solito indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore e l'irritazione vengono calmati con l'applicazione dell'Unguento Foster. Esso è anche utile contro l'incalorimento dei piedi, le emorroidi e le affezioni pruriginose della pelle. — Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933)

Istruzione postmilitare del Genio

Come annunciato, domenica 18 avranno inizio i corsi postmilitari per gli appartenenti all'Arma del Genio, nella caserma del 5.o Reggimento Genio in Banne.

I corsi saranno svolti per le specialità: zappatori-minatori, pontieri, telegrafisti e radiotelegrafisti. Gli iscritti ai corsi si presenteranno muniti della cartolina precetto, già diramata, alle ore 8 di domenica 18 in piazza Oberdan (sullo spazio davanti alla Casa del Combattente) ove saranno inquadrati in 3 centurie, che con automezzi predisposti dall'Autorità militare saranno trasportati a Banne.

Alla cerimonia inaugurale sono tenuti a intervenire tutti i membri del Consiglio direttivo e i soci della Sezione di Trieste dell'A. N. A. G. anche se non partecipanti all'istruzione. Si interviene in divisa sociale con lo speciale copricapo dell'Associazione che potrà esser ritirato in Segreteria sociale nelle ore di ufficio.

Scuola serale per apprendisti

presso l'Istituto tecnico industriale

Si avvertono gli allievi iscritti alla Scuola serale complementare per apprendisti, annessa al R. Istituto Tecnico Industriale di via Battisti 31, che le lezioni avranno inizio la sera del 21 corrente, alle ore 18.

Le tessere di identità per il controllo delle presenze dovranno essere ritirate presso la segreteria dell'Istituto nei giorni 18 e 20, dalle ore 17 alle 19.

La tombola del Dopolavoro Artigiano. Domenica alle 16 in Campo S. Giacomo si svolgerà la tombola popolare organizzata dal Dopolavoro Artigiano, precedentemente dovuta sospendere causa il maltempo. Premi in contanti per la somma complessiva di lire 2.400.

Congressi, feste e co

Società Ginnastica Triestina. dalle 18 tè danzante per soci e zioni sezione danza bambini. sezione nuoto in sede ore 21 per daglie campionati.

Società Alpina delle Giulie. sura iscrizioni salita Monte escursione al Vallo Romano autocorriera.

Società Operaia Triestina. Oggi nisti in sede, domani biblioteca alle 20.30. Domenica trattenime dalle 18.

Dopolavoro Poligrafico «L. Mor Martedì 20 corr., alle 20.30, seco enigmistica. Iscrizioni seralmente soci lire 1, non soci lire 2. Dom valle Rosandra, Becca Ocisla. Ritrovo ore 6.30 piazza Garibal via Settefontane).

Dopolavoro Impiegati e Pr Domenica gita altipiano Cici, la. Iscrizioni entro questa sera dalle 17 tè danzante. Dalle 21 to serale. Aperte iscrizioni II anche per non soci purchè della Informazioni segreteria, via tel. 34-86.

Dopolavoro Mutua Impiegati. 21 trattenimento danza invito gita S. Giacomo in Colle. Uffici seralmente 19 alle 22 in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie 20.30 lezione presciatoria femm 21.30 la sezione maschile. Doman premiazione gare.

Dopolavoro Addetti Commercio lo degli sportivi in sede, via alle 21.30. Segreteria seralmente le 19.30 alle 21.30 per rilascio in nenti e tesseramento O. N. D. 21 tutte le atlete.

Dopolavoro C.R.D.A. Ore 20 drammatica, ore 20.30 prosa mani 20.30 prove ballo operetta dopocena.

Dopolavoro Portuale «Armando Soci e famiglie invitati in alle 21 riunione familiare.

Dopolavoro Automobilisti. XV lezione corso motori Diesel.

G.A.R.S. Il giorno 27 corr. sede congresso annuale dei soci.

Società Teosofica Italiana. via Dante 1, lezione sui conce della teosofia. Ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione d'imbarco per il 16 settembre **Chiamate per oggi (ore** **Turno Navigazione Libera Tri** 2 marinai, 3 fuochisti, 1 picco

Fate bene attenzion

Tutte le paste dentifricie di grana grossolana sono nem sospettate dell'integrità dei vostri denti. Esse ne corrodono mente lo smalto e dunque la splendente bellezza. S pasta dentifricia ODOL, per la finezza delle s con cui è composta, pulisce e profuma senza dist

DEPOSITI:

TRIESTE - CASA DEL DISCO - Via Mazzini 37.
POLA - GELLETTI GIUSEPPE - Via Sergia 39.
GORIZIA - MIZZON GIOVANNI - Corso G. Verdi

PRIMA DEI PASTI

prendete un bicchierino di

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Fortifica l'organism

IN VENDITA NELLE FARMA

Parchetti

PIALLATURA ELET raschiatura e lucid con CERINA sol

TORESE

Piazza Tommaseo 4,

Dopo l'emozionante incontro di Highbury

...ncorde ammirazione europea per gli azzurri

Il cordiale commiato degli italiani da Londra

LONDRA, 15

...ri azzurri sono partiti per l'Italiane alle 11, salutati alla stazione ...all'Ambasciatore Dino Grandi — ...questi giorni è stato per i nostri, più che un amico, un camerata — dal Console generale comm. ...dai dirigenti della F. B. Association ...tuba, capeggiati dal segretario ...nor Rous, dalle notabilità della ...italiana e da molti amici.

...ri atleti avevano ancora le ossa ...te per la partita di ieri e il sostegno Monti, messo fuori di ...mento al terzo minuto della ripresa da un calcio o da una pedata ...piede, è stato trasportato alla ... e sulla vettura ferroviaria in ...zzino da invalido. L'Evening ...sera dice testualmente:

...cchi giocatori italiani erano ...ti perchè colpiti negli arti in... ed uno, Monti, avrebbe dovuto ...rasportato in barella».

...isti azzurri saranno a Torino ...a venerdì alle 9.45.

...li riconoscimenti inglesi

...miato da Londra è stato molto ...anche con gli inglesi. I nostri ...rri avevano già letto i giornali ...ne e ne erano rimasti stupiti. ...oca dell'incontro vi era esposta, ...tutti, con così evidente malu... r il rischio corso dagli inglesi ...ere la partita, dopo aver se...n tre goals nei primi quindici ...che da tutte le inesattezze e ...tutte le falsità scritte balza...ori il dispetto e la preoccupa... aver subito almeno una scon...rale.

...verità, e cioè che la partita ...ato un enorme successo per gli ...è venuta fuori suo malgrado ...essi resoconti dei giornali in...ersino in quelli che per ragioni ...ro che sportive, manifestano si...camente la loro ostilità contro ...ni. Teniamoci dunque, ai reso...ecnici, scritti da uomini sereni, ...no che cosa sia il gioco del calcio, ...ammo ai cronisti. Essi hanno ...nell'imbarazzo di vedere «da più ...squadra di calcio che l'Inghil...bia messo in campo» (parole ...cento volte, a Londra nelle ul...timane) sull'orlo della sconfitta ...no voluto giustificare lo scarso ...to della squadra, usando le ...he nell'eccitazione del gioco gli ...ri lanciavano in aria. Li per...e ricordiamo quanto ha scrit... Gazzetta del Popolo Ivan ...il più grande critico calcistico ...«Tutti noi, il sabato, quando ...stiamo a una partita, pronun...parole che la mattina dopo in ...fanno arrossire fin dietro le ...

Un giudizio sbalorditivo

...iamo dal giudizio più sbalor...lo è tanto più, in quanto lo ...ntemente che sul Times: — ...il centro sostegno italiano, è ...campo prima che gli inglesi ...o il primo goal. Ciò sulla car...bbe far credere che la perdita ...tita da parte degli italiani sia ...alla sfortuna. Ciò non è vero. ...terra, con ogni probabilità, ...continuato a dominare, anche ...avuto dieci uomini e gli ita...avessero allineato dodici».

...queste stupefacenti dichia...lo stesso Times si ricrede per ...ento e scrive:

...tre goals subiti nel primo tem...soli dieci uomini in campo ec...del coraggio e della fede per...re, e gli italiani continuarono ...con un bel gioco di calcio, ma ...spirito combattivo».

...si pente di avere reso omag...verità e conclude: «Il risul...to di 3 a 2, e gli italiani han...con dieci uomini, ma il vero ...dell'incontro, a dispetto delle ..., è che l'Inghilterra è an...maestra di un gioco essenzial...man...

...giocato con dieci uomini fino ...avere rimontato l'avversità ...obbligare gli avversari a una ...sperata, aver rasentato il pa...dopo avere, ripetiamo ancora, ...di svantaggio per le condizio...privilegio in cui giocavano gli ...ri, e giungere fino alle porte ...reggio, tutto questo non conta: ...avrebbe scritto le stesse cose ...per giustificare una eventuale ...clamorosa degli inglesi.

Parere dei tecnici sereni

...tecnici non sono dello stesso pa...Times. La Sporting Life, quo...sportivo, sotto il titolo «Gli ...ono all'Italia» e il sottotitolo ...dieci uomini rimontano un enor...taggio», scrive:

...ilterra ha battuto l'Italia ...goal di differenza. Ma bisogna ...giustizia agli italiani e dire ...nori della partita vanno agli ...E' tanto più spiacevole fare ...constatazione, in quanto nei ...nti minuti, gli inglesi hanno ...na qualità di gioco che spesso ...sognare, ma che raramente si ...re. In quel periodo di tempo, ...ini facevano la figura di prin...Di rado riuscivano ad avere ...Ma poi venne un drammatico ...to di scena. Il metodo usato ...successo in principio di partita ...inglesi fu abbandonato per ragio...imperscrutabili, e per il resto ...partita non solamente non riu...a dominare, ma fummo obbli...finitivamente a piegarci. Gli ...furono forti in ogni settore con ...e Serantoni, mezze ali, mae...strategia. Essi sarebbero l'orna...di qualunque squadra».

...uomo atto. La partita di cal...a 90 minuti. La Sporting Life ...gli inglesi hanno dominato ...20 minuti. Per 70 minuti gli ...con soli 10 uomini hanno preso ...vento. E così è stato.

...lian nel Daily Herald è espli...«alcune verità che lo spetta...buona fede ha constatato, ma ...giornalisti togati non osano ...

...lia ha «vinto per 2 a 0»

...soli dieci uomini in campo; ...la sconfitto l'Inghilterra a ...con due goals a zero. Giudi...? Mi sembra onesto per l'Ita...il conto della partita in questo modo. E' avvenuto questo: l'Inghilterra ha segnato tre goals nel primo tempo. L'Italia ha giocato senza il suo famoso centro sostegno Monti per quasi 90 minuti. Guardando questo risultato, credo si ammetterà che il mio giudizio è giustificato. Il prestigio del calcio inglese è stato scosso per quello che è accaduto nel secondo tempo. So che durante il primo quarto d'ora gli italiani sembravano dei novizi; ma in seguito, essi, ad eccezione di alcuni momenti, misero i nostri uomini in un estremo imbarazzo. A 15 minuti dall'inizio della ripresa del gioco, Meazza intercettava un perfetto passaggio di Orsi ed inviava la palla dentro la rete fulmineamente. Dopo tre minuti appena, un tiro di Meazza coglieva Moss di sorpresa e il punteggio saliva a 3 e 2. Dopo questo tiro, che magnifica esibizione è stata quella dei nostri avversari! Essi sono stati superbi nei loro movimenti veloci; essi hanno battuto i loro avversari con autorità, o giungendo per primi sulla palla, o interponendo i loro corpi fra l'avversario e il pallone e riuscendo a far sembrare al pubblico che i nostri giocassero in istato di inferiorità, anzichè essere come prima i dominatori. Una parola di elogio anche per Ceresoli, il portiere italiano, il cui stile non è soltanto spettacoloso, ma altamente efficente».

L'acuta critica di I. Sharpe

Ivan Sharpe nello Sporting Chronicle scrive un articolo assai acuto che merita di essere riportato.

«L'Inghilterra — scrive — vince a stento contro l'Austria per 4 a 3 a Stampford Bridge due anni or sono, dopo avere segnato 2 goals nei primi minuti di gioco. Lo stesso è accaduto ieri a Highbury nella prova contro l'Italia, con l'eccezione che il tremendo vantaggio dei nostri, segnando tre goals nei primi 15 minuti di gioco, non è stato sufficiente per impedire all'Italia di riprendersi, impegnandosi in una furiosa contesa nel secondo tempo e causando alla enorme folla di 50.000 spettatori, completamente elettrizzati, 45 minuti di gioco di una emozione che resterà nel loro animo per molto tempo.

Il risultato fu la vittoria dell'Inghilterra per 3 a 2, ma, se si tiene conto che l'Italia si è battuta dopo soli 4 minuti di gioco e prima ancora che fosse segnato il primo goal per l'Inghilterra, con soli dieci uomini, è chiaro che non siamo usciti dal campo come campioni che avevano molti allori. Tutto quello che ci rimane è la vittoria pura e semplice. Già questo è qualche cosa, ma vincere per 3 a 2 quando l'Italia è stata senza un uomo della portata di Monti, uno dei suoi migliori giocatori, per quasi l'intera durata della partita, non è un successo glorioso.

Segnato il primo goal, vedemmo una squadra totalmente nuova che aveva un finale assai migliore di quello inglese. La folla, dopo avere intravvisto una vittoria con un margine di 5 a 6 goals per l'Inghilterra, è stata riconoscente di una modesta vittoria per 3 a 2. Concludendo, l'Italia ci ha provato che la sua vittoria nel campionato del mondo non è stata affatto priva di valore».

Ma ormai non possiamo più che riferire in sintesi poichè le citazioni non finirebbero più. Riferiamo solo alcuni titoli: Daily Express: «Coraggiosa ripresa degli italiani con soli dieci uomini dopo essere stati travolti»; Daily Miror: «L'Inghilterra elettrizzante, poi pietrificata: abbiamo vinto, ma perchè non abbiamo continuato a giocare come nei primi venti minuti?»; Daily Telegragh: «L'Inghilterra batte solamente dieci uomini».

A proposito della rudezza di gioco

Ma vi è un altro capitolo oltre a quello della vera fisionomia della partita che bisogna considerare. Molti giornali hanno pubblicato stamane parole sopra la immaginaria rudezza del gioco italiano. E' evidente che questi giornali cercavano un alibi per giustificare il calcio che ha mandato Monti all'ospedale per un mese, dopo due o tre minuti dall'inizio della partita. Qualche giornale ha persino fatto una lista di cinque giocatori dell'Arsenal, appartenenti alla squadra nazionale inglese feriti ieri, ed alcuni hanno scritto che la F. B. Association si sarebbe radunata d'urgenza per deliberare la squalifica di tutte le squadre continentali, data la loro brutalità.

Diciamo subito questa sera: la F. B. Association in un comunicato ufficioso, si è affrettata a dichiarare che non ha mai pensato di prendere le misure che certi giornali le hanno attribuito. E dall'Arsenal si apprende che tutti i giocatori che si volevano far credere feriti nella partita di ieri, giocheranno domani nel campionato.

Sono così sgonfiati i palloni lanciati stamane da certa stampa; ma non è male ricordare da quale parte stanno i metodi violenti di gioco e specialmente da chi sono partiti i consigli alla violenza.

Quattro giorni or sono, Pilgrim, critico autorevole inglese del quotidiano Sporting Chronicle ha scritto:

«Potremo mantenere il primato e dimostrare alle Nazioni affiliate alla Federazione internazionale di calcio che noi siamo ancora imbattibili nel nostro gioco e che il così detto campionato del mondo giocato dal continente non ha nessun valore senza la nostra presenza? Non bisogna avere un momento di rilassatezza in questa partita.

L'Italia si batterà ed altrettanto farà l'Inghilterra. Dobbiamo batterci fino alla fine. Dobbiamo impegnare non solo tutta l'abilità e tutta la tecnica di cui siamo capaci, ma anche tutta la nostra forza e la nostra volontà. Dobbiamo giocare un football mordente. Le cariche devono essere altrettanto abili che veloci e dobbiamo fare anche uso totale della carica con le spalle. Gli avanti devono stare all'erta e trarre pieno vantaggio dai momenti, nei quali il portiere italiano terrà il pallone. Vi sono differenze fra i metodi di gioco inglese e continentale; gli italiani devono accettare le leggi del nostro codice. La partita si gioca in casa nostra».

Sono parole chiare? E gli stessi concetti e gli stessi incitamenti sono partiti da parecchi altri giornali.

Ma la bufera totalmente verbale di certi cronisti, che si preoccupano assai più di stampare parole violente e di spiegare i fatti falsamente, pur di aumentare la tiratura di certi giornali popolari, sbollirà presto. Anzi, stasera stessa si può dire che i veri sportivi inglesi — e sono l'enorme maggioranza — giudicano la partita di ieri secondo equità; dicono, cioè, che il prestigio del calcio inglese si potrà mantenere solo se prenderà molti e frequenti contatti col gioco del calcio continentale e se, con opportune modifiche, potrà unire all'innegabile abilità dei suoi giocatori anche una condotta tattica che fino ad ora si è creduto esistesse, ma che ieri non si è affatto rivelata nella partita più difficile e più importante che il calcio inglese e quello continentale e certo mondiale abbia mai giocato.

Elogi della stampa germanica

MONACO DI BAVIERA, 15

I giornali dànno grande rilievo all'avvenimento calcistico di Londra, elogiando indistintamente il gioco italiano. Il *Völkischer Beobachter* osserva che gli inglesi devono soltanto alla fortuna se l'Italia non ha raggiunto il pareggio, e conclude che i giocatori italiani hanno molto degnamente rappresentato il Continente. Le *Münchener Neueste Nachrichten* definiscono il risultato un successo dell'Italia, di cui il Continente può essere fiero.

"Gli italiani degni campioni del mondo,,

Simpatico tono dei francesi

PARIGI, 15

I giocatori italiani di ritorno da Londra hanno transitato da Parigi stasera accompagnati dal generale Vaccaro e dai dirigenti della Federazione italiana di calcio. Giunti alla stazione del nord alle 18.40 i campioni italiani sono ripartiti alle 20 dalla stazione di Lione. Essi giungeranno a Torino domattina.

Approfittando della sosta, giocatori ed accompagnatori ad eccezione di Monti, costretto dalla sua ferita a rimanere allungato sul letto, sono scesi dal vagone speciale, sul quale viaggiavano, per sgranchirsi le gambe e gettare un colpo d'occhio su Parigi, annegata in quel momento in una pioggia torrenziale, sicchè la maggior parte ha preferito raggiungere subito la stazione di Lione, dove una piccola folla di connazionali li ha salutati.

La stampa francese è quasi unanime nel considerare la partita di Londra come una battaglia dignitosamente e onorevolmente combattuta dai rappresentanti del calcio italiano. Luciano Gamblin nell'Auto, ad esempio, scrive:

«Non bisognerà trascurare il valore preponderante della maggioranza dei giocatori italiani che non furono mai veramente inferiori ai loro vincitori, se non dal punto di vista tattico, e cioè per l'azione sul pallone e per la sua immediata utilizzazione. L'abilità tecnica del calcio vale tutto, diranno i puristi. E' vero. Ciò è stato spesso udito e ieri è stato una volta di più dimostrato a Highbury. Questa qualità primordiale è stata efficacemente battuta dalla superiore volontà di un insieme che mirava allo stesso scopo. Il punteggio non è lusinghiero per l'Inghilterra — scrive Gamblin. — Bisogna riconoscere che la squadra italiana ha giocato quasi tutto l'incontro con 10 uomini, poichè Monti fu ferito quasi subito e lasciò il terreno verso il 10.o minuto di gioco, lasciando il suo posto a Ferrari.

Tre episodi distinti

La partita ebbe tre episodi distinti: il primo atto (che secondo Gamblin fu il più bello) durò 15 minuti; poi venne il secondo atto, che durò fino alla fine del primo tempo e che fu sconcertante. Dopo il riposo, nelle tribune si discuteva animatamente. L'incontro sembrava essere già finito e gli spettatori imparziali pensavano che la squadra d'Italia stava subendo una sconfitta terribile e non sarebbe riuscita ad ottenere un solo punto. Allora cominciò il terzo atto. I giocatori italiani, dopo aver contenuto qualche vivace azione degli inglesi, partivano con una fede ed una tenacia di cui non sembravano capaci, e si vide una cosa inattesa prodursi improvvisamente. I giocatori britannici cedettero sotto la tempesta, ridotti a difendersi, lasciando da parte il metodo di grande stile che essi avevano fino ad allora utilizzato. Un magnifico centro di Guaita, un bellissimo «shoot» di Meazza ed il disordine inglese divenne generale. Qualche minuto dopo, un colpo felice di Meazza completava il turbamento della situazione e moltiplicava l'ardore degli italiani che intravvedevano il pareggio senza però riuscire ad ottenerlo».

Gastone Benac scrive nel Paris Soir:

«Latini e anglosassoni non parlano la stessa lingua sportiva, non si comprendono sul terreno, sia esso di rugby o di football. Ieri il fosso è aumentato un po' di più fra gli sports britannici e gli sports continentali, tra i maestri, che credono di tenere la sola verità, e gli allievi, che spiegano un ardore che oltre Manica non è bene apprezzato».

L'opinione di Eskenazi

Eskenazi, che deve rispettare nella sua prosa una coerenza che gli fa molto spesso difetto, nello stesso Paris Soir scrive:

«Gli italiani sono riusciti a compiere una prodezza enorme, poichè dalla avventura essi escono ingigantiti agli occhi di coloro che non si accontentano di lodare i secchi risultati.

Gli italiani devono ciò alle loro qualità morali. Essi si sono battuti con una bella esaltazione, quella dell'Italia nuova; non lesinando mai i loro sforzi, dando prova di una ammirevole resistenza fisica, fiduciosi nella loro stella e approfittando delle minime occasioni per raggiungere lo scopo.

Nel secondo tempo, in virtù di un soprassalto di energie straordinario ed effettuando un calcio che mirava soprattutto al risultato, essi sono riusciti a risalire lo svantaggio. Hanno giocato con il ritmo della Coppa del mondo, con allunghi in avanti molto efficaci. Il metodo è riuscito e si avrebbe torto a metterlo in dubbio. Tuttavia l'incontro somigliò più a una battaglia che ad una partita internazionale».

Per Marcello Rossini, quella degli inglesi può forse essere una vittoria di Pirro: il prestigio del calcio britannico ha subito a Highbury il più grave colpo della sua carriera.

Per la Liberté, gli italiani hanno diritto ad una rivincita, che gli inglesi non possono esimersi dal concedere.

Per l'inviato speciale del Journal, quello degli inglesi fu un fuoco d'artificio che invece di deprimere il morale degli avversari provocò in loro un risveglio magnifico e una reazione impressionante.

Nel complesso, insomma, la stampa parigina si mostra disposta, sia pure con qualche riserva, a considerare l'incontro di Highbury come un successo della squadra azzurra che, privata di uno dei suoi elementi migliori, ha tenuto alto l'onore del calcio del Continente.

Fervidi consensi spagnoli

MADRID, 15

I giornali commentano estesamente il risultato dell'incontro calcistico di Londra, riconoscendo il magnifico sforzo compiuto dagli atleti italiani, malgrado la breve preparazione e le condizioni avverse dell'ambiente. *El Debate* dice che la squadra italiana ha prodotto eccellente impressione, giustificando pienamente davanti al pubblico inglese il suo titolo di campione mondiale. Gli italiani possono ritornare soddisfatti di avere perduto con una minima differenza nelle peggiori condizioni, non essendo mancata nemmeno la nebbia. Il *Sol* qualifica ammirabile la reazione della squadra italiana, lamenta il ritiro di Monti e constata che l'Inghilterra ha vinto difficilmente. Sottolinea che l'incontro avvenne nelle condizioni più sfavorevoli per i giocatori italiani, i quali ciononostante dimostrano che il giuoco continentale non è inferiore al giuoco inglese, che solo un radicato pregiudizio può far considerare irraggiungibile. Anche *Il Diario* di Madrid sottolinea la rivendicazione del giuoco continentale e qualifica onorevolissima la sconfitta italiana, dicendo che è bastato che una Nazione prendesse sul serio la sua squadra rappresentativa, facilitandone l'allenamento, perchè questa non solamente uguagliasse in ambiente avverso e condizioni climatologiche inusitate la squadra avversaria, bensì in alcuni momenti smontasse la «Macchina da goal» costituita dalla squadra inglese. L'*Ahora* qualifica il risultato come straordinariamente onorevole e dice anche: Se la squadra inglese risulta vincitrice, non può dirsi che essa abbia battuto la squadra azzurra. L'Italia può essere orgogliosa del risultato, mentre l'Inghilterra mediterà certamente sulla povertà della sua vittoria. Il corrispondente politico dello stesso giornale afferma che da principio gli italiani si sono mostrati alquanto nervosi, prevalendo l'individualismo sulla coordinazione, però la disciplina collettiva, che caratterizza la vita italiana negli ultimi anni, si è imposta, provocando una magnifica reazione. Il secondo tempo ha costituito il trionfo della perfetta cooperazione tra gli elementi della squadra azzurra.

Investito da un'automobile
cade e si frattura il cranio

Ieri sera verso le 19.20, il bracciante Leonardo D'Eri, di 57 anni, abitante in via Concordia N. 6, uscito da una trattoria sita in via Ginnastica e mentre si accingeva ad attraversare la strada, veniva investito e atterrato da un'automobile guidata dall'autista Umberto Felluga, di 41 anni, abitante in via Margherita 11. Nella caduta il D'Eri si produceva la frattura del cranio. Premurosamente raccolto da passanti e adagiato nell'automobile investitrice, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrava anche la commozione cerebrale.

L'infortunato veniva poi accolto nel primo reparto chirurgico con prognosi riservata.

Breve interruzione tranviaria
causata da un incidente stradale

Ierimattina, verso le 8.30, il convoglio tranviario n. 4 della linea 9, stava procedendo lungo la via Cesare Battisti, diretto in via Broletto, quando, giunto nei pressi del Teatro Fenice, andava ad investire un carro trainato da due cavalli e carico di sacchi di carbone, il cui conducente non era riuscito a portarsi in tempo fuori dai binari. In seguito all'incidente il traffico tranviario subiva una breve interruzione. I rilievi del caso sono stati assunti da un vigile urbano.

Per evitare un'auto si frattura una mano

Il commerciante di legna Giuseppe Sever, di 23 anni, abitante a Castello, salito ieri mattina in motocicletta si dirigeva velocemente verso Trieste, quando nell'attraversare Villa Opicina, per evitare un'automobile, andava a finire al suolo. Riportata la frattura della mano sinistra, il Sever veniva poco dopo trasportato da un altro motociclista all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo dichiarava guaribile in cinque settimane.

Un occhio in pericolo. Giovanni Cottmar, di 19 anni, abitante a Panzano 510 (Monfalcone) ieri mattina verso le 11.30, stava lavorando nei Cantieri di Monfalcone quando un pezzo di carbone lo colpì all'occhio destro producendogli una ferita grave. Il Cottmar, ricevute le prime cure a Monfalcone, più tardi venne inviato dalla Cassa Circondariale di malattia al nostro Ospedale e ricoverato nel V reparto chirurgico.

La caduta della domestica. Verso le 22.10 di ieri sera la domestica Rosina Toffolo, di 19 anni, abitante in via Carducci N. 10, stava rincorrendo il figliuolo della propria padrone di casa, quando scivolava e cadeva in modo da andare a sbattere contro il vetro di una porta. Riportata una lieve ferita di taglio alla mano destra, si recava poco dopo all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso.

Rinvenuto sulla strada
col cranio fratturato

Stanotte, poco prima delle 2, due carabinieri della stazione di Sesana, durante un giro di perlustrazione hanno trovato disteso sulla strada, privo di sensi, tale Giovanni Scabar, di 35 anni, abitante nella località. Constatato che lo Scabar aveva delle ferite alla testa, i carabinieri si sono affrettati a trasportarlo dal dott. Signorelli, il quale, prestate le prime cure, ha ritenuto trattarsi di cosa grave. I carabinieri, adagiato lo Scabar in un'automobile, lo trasportarono all'ospedale Regina Elena, dove i medici di turno gli hanno riscontrato la frattura del cranio.

Il disgraziato, dal quale non si è potuto ricavare nessuna parola in merito, date le sue gravi condizioni, è stato accolto con prognosi riservata nella primo reparto chirurgico.

Mentre cammina lungo i binari
un treno lo riduce in condizioni gravi

Ieri mattina, un operaio stava lavorando sulla linea ferroviaria di Sesana, quando nel camminare a fianco di un rullo compressore che si trovava al margine dei binari, veniva urtato di striscio da un treno proveniente da Trieste e diretto a Postumia. Scaraventato violentemente al suolo, il poveraccio, tale Giovanni Svabi, di 58 anni, abitante nella vicina località di Goregna, veniva soccorso da alcuni compagni e quindi medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica. Adagiato sull'autolettiga dell'istituzione, lo Svabi veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, ove i sanitari d'ispezione gli riscontravano la frattura del bacino e della mano destra, lesioni interne e ferite al capo. Dopo le ulteriori cure, l'infortunato veniva accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Morte improvvisa. Un sanitario della Guardia medica veniva, ieri mattina, richiesto d'urgenza al n. 28 della riviera di Barcola, ove un uomo era stato colpito da improvviso e grave malore. Giunto sul posto il medico dell'istituzione, constatava, purtroppo, che il poveretto era deceduto in seguito ad aneurisma. Si tratta del commissionato Tullio Bernardon, di 57 anni.

Infortunio sul lavoro. Ieri nel pomeriggio, il muratore Danilo Vecchiet, di 24 anni, abitante al n. 261 di Servola, mentre stava salendo una scala a piuoli portando sulle spalle un secchio colmo di calce, si produceva con un chiodo sporgente un ferita lacera all'inguine. Abbandonato il lavoro — il Vecchiet, che si trovava in uno stabile in costruzione sito in via Massimo d'Azeglio n. 6 — si recava al vicino ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli medicava la lesione e lo dichiarava guaribile in pochi giorni.

Concorso per premi di nuzialità

La Federazione dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e infanzia, ricorda che col 30 corrente scade il concorso bandito per il conferimento dei premi di nuzialità fissati per il mese di novembre.

Com'è stato a suo tempo comunicato, le condizioni per concorrere sono le seguenti: a) per l'uomo l'età non superiore ai 30 e per la donna non superiore ai 25 anni; b) gli sposi dovranno essere non abbienti; c) residenti in un Comune della Provincia; d) possesso del domicilio di soccorso in un Comune della Provincia; e) buona condotta morale e politica; f) presentazione dell'atto matrimoniale celebrato entro il mese di novembre 1934.

Le domande dovranno essere presentate a Trieste, alla Federazione dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e infanzia, via della Geppa 21, e negli altri Comuni della Provincia, ai rispettivi uffici di comitato di patronato.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 2 alle 12 del 10 novembre: Difterite casi 12, scarlattina 22, febbre tifoidea 9, paratifo 19, dissenteria 1. Morti: Difterite 1, febbre tifoidea 3, dissenteria 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Livio. Non è nome di alcun Santo. E' cognome di una gente romana. — *Maria.* Per combattere il tarlo bisogna iniettare con una siringa nei forellini da esso praticati, benzina, petrolio, ecc. e chiuderli poi con cera.

Poveretto. Proprio così: molto probabilmente la domanda sarà respinta, non essendo ammessi anticipi del genere da lei richiesto. — *Ignorante.* Ella farà ottima cosa presentandosi direttamente a quell'ufficio per chiedere spiegazioni dettagliate in merito all'accennata richiesta.

Arno 1905. 1) e 2) Può scrivere indirizzando presso le case per le quali lavorano. 3) Sì, deve pagare regolarmente la tassa abbonamento alle radioaudizioni circolari (42 lire al semestre). — *Il solito curioso.* Possiamo dirle soltanto che quella rivista non esce più.

Genco. Scriva alla Scuola di Radiotecnica, Trieste via S. Francesco 33. — *Mamma.* Sì, può concorrere egualmente: ne godrà quando avrà ripreso gli studi. — *Ada.* Non può ritenerlo prescritto, poichè al creditore resta ancora un'azione comune per debito che non si prescrive, che col decorso di trent'anni o dieci anni se trattasi di debito commerciale.

Silvio. 1) Sì, ha diritto alla pensione. Perde il diritto ad una parte della pensione di cui godeva il marito, o che gli sarebbe spettata, la vedova contro la quale sia stata pronunziata sentenza di separazione per colpa di lei. 2) No, perchè la separazione non equivale al divorzio. Il matrimonio pertanto sussiste sempre e la moglie continua a portare il cognome del marito. 3) Non c'è limite d'età per la prestazione degli alimenti.

Tisio abbonato. Non lo possono, se non c'è stata regolare costituzione in pegno, salvo che vi troviate ad essere rispettivamente locatore e locatario. In tal caso il locatore ha per i crediti delle pigioni un privilegio speciale sopra i mobili di cui è fornita la casa e può anche sequestrare i mobili sui quali cade questo privilegio, qualora dalla casa affittata siano stati trasportati altrove senza il suo consenso.

Il nemico della felicità

Nè il successo conseguito dal suo capolavoro, nè l'ammirazione dei più grandi uomini del suo tempo, nè l'affetto devoto dei famigliari, valsero a dare la pace e la serenità ad Alessandro Manzoni. Una malattia terribile, la nevrastenia, assillava il grande Maestro, e lo rendeva misantropo, triste e sovratutto sfiduciato in se stesso.

Questo morbo insidioso ha fatto in ogni tempo e fa tuttora le sue vittime fra le persone che maggiormente lavorano, su di esse stende la sua mano nefasta e le ghermisce provocando i sintomi dolorosi che ne rattristano la esistenza.

L'insonnia, la sonnolenza, la facile irritabilità, la paura di avere mille mali incurabili, il timore della solitudine, i sudori improvvisi e frequenti, i capogiri, le palpitazioni di cuore o debolezza di polso, la sfiducia in se stessi e nei propri affari, il timore dello spazio e specialmente l'incapacità di attraversare le strade, le vertigini, la inappetenze, le facili commozioni, la fobia degli spettacoli in genere, le profonde melanconie, la suggestione di inguaribile debolezza sessuale, il ronzio o fischi alle orecchie, la debolezza visiva, i persistenti dolori di capo, sono infatti le principali caratteristiche della nevrastenia.

Il grande scrittore, cui tutto il mondo guardava come ad un Maestro e ad una guida, viveva rinchiuso in se stesso continuamente tormentato da incubi e preoccupazioni che neppure il sorriso della gloria poteva far svanire.

Anche oggi noi vediamo individui che, favoriti dalla fortuna, coronata da successo, sono continuamente inquieti e scontenti. Perchè? La causa è una sola: l'indebolimento del sistema nervoso. Combattiamo questo nemico della felicità col farmaco efficace che fu studiato per venti anni da uno Scienziato illustre e che da questo Scienziato prende nome: Antinevrotico De Giovanni(*). Esso cura radicalmente la nevrastenia, ne elimina le cause. Non contiene nè bromuri, nè debilitanti ed è un tonico ricostituente del sistema nervoso.

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni & C. di Bologna - Aut. Pref. n. 12375 - 18-5-928.

IN HERBIS SALUS — IN HERBIS SALUS

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO

Dolce purgante di erbe e radici medicinali, lassativo, depurativo, rinfrescativo, per combattere la stitichezza più ostinata, le digestioni penose, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, vertigini. L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le **Pillole purgative di S. Agostino** in vendita a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose). Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino GENOVA

La Borsa di Trieste

novembre	14	15	novembre	14	15
Rend. 3½%	88.60	88.45	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	89.—	88.97½	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	94.90	94.75	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.—	100.—	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	104.70	104.70	Meridion.	650.—	648.—
B.T.n. 1941	104.85	104.85	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.40	101.40	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	506.—	505.—	Tripcov.	93.—	93.—
Elett. F.S.	507.50	507.50	Tram	233.—	233.—
Dan.-Sava	176.—	175.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	500.50	500.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	43.—	43.—
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	4140.-	4125.-	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	570.—	567.50	Edison or.	731.—	730.—
Infortuni	2090.-	2090.-	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	1980.-	1980.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1880.-	1870.-	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	19.50	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	200.—	197.—
Gerolim.	12.50	12.50	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	29.—	29.—			

CAMBI: Londra 58.68; New York 11.74; Francia 77.25; Svizzera 381.25.

Mercato leggermente cedente con offerte facilmente assorbite. Convertito chiude pressochè invariato. In Danubio-Sava, Generali e Riunione qualche scambio a prezzi poco dissimili dai precedenti.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15-11-34
I. E. I. s. S.T.E.T. 4%	530.75	530.50
Opere Pubbliche 5%	502.50	502.—
Cassa R. Milano 4%	499.—	499.—
Monte Paschi 4%	499.25	499.—
Cr. Fond. Roma 4%	497.75	497.50
Pubblica Utilità 6%	501.75	501.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.50	501.50
Credito Navale 6.50%	503.25	503.50
Edison em. 1931 6%	507.25	507.50
Emiliana 6%	505.—	505.50
Merid. Elettric. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.50	504.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valerio, Marcello.

NASCITE (15 novembre 1934): Legittimi: Loik Enrico; Sonce Silvio; Navarra Leda; Fain Luciano; Ferluga Nerina; Peruzzi Silvana; Mastrocinque Daria. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Grahonia Giorgio a. 71; Kaucich in Zavadlal Vittoria a. 50; Benardon Tullio a. 67; Stipancich ved. Rogelj Angelina a. 84; Favento Giovanni a. 30; Zatti Fuvio m. 4; Cidri in Franz Francesca a. 69; Orsini Giovanni a. 66.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE semplici, sane, forti, rispettose, con attestati (e principianti miti pretese), domestiche, bambinaie, cameriere, cuoche; altro personale speciale offresi. Rivolgersi «Urgenza», Ginnastica 15, oppure telefonare 5049. (Informazioni gratuite). 1000 A

CAMERIERA ristorante, trattoria, bella presenza, ottimi attestati, oppure ragazza prestaservizi offresi stabile. Diaz 16. 4082 A

CUOCA fina, con referenze offresi casa signorile anche giornata. Roma 24, III, p. 13. 49769 A

DONNA capacissima offresi dalle 8 alle 16 oppure ore da combinarsi. Lazzaretto 6, p. 4. Fellis. 83873 A

FRIULANA volonterosa, capace tutti lavori offresi miti pretese. Via Udine n. 13. 49762 A

PRESTASERVIZI capce tutti lavori offresi. Zanetti 1, IV, destra. 83871 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa offresi. Torrebianca 16, terzo, Calligaris. 83844 A

RAGAZZA 24-enne brava, onesta offresi. Via Commerciale 13, portinaia. 49774 A

RAGAZZA friulana 15-enne, principiante cerca servizio. Lavatoio 1, portineria. 83834 A

RAGAZZA carniela, sana, forte, primo servizi, miti pretese offresi. Ginnastica 26, V. 49761 A

RAGAZZA tutto fare, attestati offresi. Via Ginnastica 1, negozio frutta. 24926 A

RAGAZZA con buoni attestati, capace tutti lavori offresi. Via Guerrazzi 15. 83874 A

RAGAZZA fidata, brava tutti lavori offresi. Canal Piccolo 2, II. 83872 A

RAGAZZA molto paziente, pratica cucinare, con buoni attestati offresi. Via Carducci 32, portiere. 83879 A

RAGAZZA 23-enne bella presenza, buone referenze, forte, sana, paziente bambini offresi tutto fare. XX Settembre 12, portineria. 49786 A

RAGAZZA friulana offresi. Mazzini 46, portiere. 83789 A

VENTENNE laboriosa, tutti lavori offresi. Via Cavana n. 15, portinaia. 4079 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, cuoche (persone fiducia), signore, signorine, ragazze semplici, paghe 100, 120, 170, 280 cerchiamo per Trieste, fuori, tutta Italia. Rivolgersi Ginnastica 15 (telefono 5049, informazioni gratuite). 1000 B

A. A. A. CAMERIERE (diverse), domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, personale vario per Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, cerchiamo prontamente. Presentandovi via Torrebianca 24 avreto sicura, sollecita occupazione. 49746 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signare, direttrici, ragazze, signorine cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 49773 A

FRIULANA 40-enne, tutto fare cercasi. Corso Vittorio Emanuele III, 7, III piano. 83859 B

PRESTASERVIZI modesta cercasi. Cologna 15, mezzanino, sinistra. 83880 B

RAGAZZA bravissima cucinare, stirare, bella presenza, lunghi attestati cercano coniugi soli. Presentarsi S. Nicolò 32, Ferri. 83862 B

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 17184

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BANCONIERA pratica, cerca pronta occupazione. Cassetta 24905 C Unione Pubblicità. 24905 C

BARBIERE lavorante, offresi, miti pretese. Molino vapore 11, I, destra. 24927 C

CUOCO 23-enne pratico pasticceria, ottimi attestati, 200 mensili, offresi per case signorili. S. Michele 37, porta 9. 4078 C

CUOCO, pasticcere tedesco, miti pretese, offresi. Scrivere Covatsch, Donota 6. 83843 C

DATTILOGRAFA quindicenne, bella presenza, cerca posto quale impiegata praticante, senza pretese. Cassetta 24293 C Unione Pubblicità. 24293 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 49772 C

IMPIEGATO magazziniere con cauzione cerca posto. Indirizzo Piccolo. 83834 C

RAGIONIERE assume amministrazioni piccole aziende, 100 mensili. Riordina contabilità, bilanci. Cassetta 24899 C Unione Pubblicità. 24899 C

SIGNORINA italiana perfettamente tedesco, moralità, offresi per bambini, referenze. Via Gian Rinaldo Carli 4, mezzanino, destra. 83838 C

SIGNORINA giovane, seria, pratica panetteria-pasticceria, offresi quale venditrice, cassiera, mansioni fiducia, pure presso distinta famiglia aiuto lavori leggeri, cura bambino, o qualsiasi lavoro decoroso, miti pretese. San Nicolò 2, I, sinistra. 83877 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15; ondulazione acqua 3; ferro 2. Piazza Sansovino 8. 83847 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite, lire 5. Crispi 12. 49795 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, ondulazione acqua lire 3, abilissima manicure. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 24791 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 742 CC

A. A. PERMANENTE migliori macchine, lire 10. Piazza Cavana 5. 4080 CC

A. TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Frangiature, lavature. Artisti 7. 49794 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 49790 CC

COPERTAIA assume coperte e piumini. Fonderia 4, I, Fano. 83867 CC

MODISTA riforma cappelli in giornata, lire 5. Piazza Goldoni 10. 24928 CC

PELLICCIAIA capacissima assume qualsiasi lavoro. Corsi Garibaldi 9, porta 8. 49796CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultima moda 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 49799 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. San Giusto 12, II, Donaggio. 49775 CC

ZIBERNA, premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 83768 CC

ZIBERNA, primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 83757 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. STENODATTILOGRAFA perfetta, cercasi anche solo pomeriggio. Cassetta 24924 D Unione Pubblicità. 24924 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Ginnastica 34, I. 83863 D

INTERPOSTA persona cercasi, pratica locale, disponga cauzione. Presentarsi Caffè Centrale. 24934 D

MARITO moglie disposti assumere pulizia, servizio casa; cambio quartiere, luce, cercasi. Cassetta 24902 D Unione Pubblicità. 24902 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo, cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 49779 D

RAGAZZA bella presenza, cercasi per caffè. Molino a vento n. 17. 24919 D

RAGAZZO quattordicenne lavori leggeri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49798 D

RISCUOTITORE, cauzione 500 lire per clientela privata, cercasi; forti provvigioni. Indirizzo Piccolo. 49787 D

SIGNORINA per panetteria nuova, con 4000 cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7014 D

SIGNORINE, lavoro facile, visitare famiglie. Indirizzo Piccolo. 83881 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota ingresso scale, indipendente, cerca distinto. Cassetta 24924 E Unione Pubblicità. 24924 E

IMPIEGATA cerca mobiliata presso distinta famiglia o signora sola. Unica subinquilina. Paraggi via Rossetti. Offerte Cassetta 24912 E Unione Pubblicità. 24912 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE mobiliata affittasi. Ferriera 5, porta 11 (vicino piazza Garibaldi). 49756 F

A. A. MOBILIATA tipo salotto, elegante, bagno, stufa, telefono, ascensore, centro, affittasi, Indirizzo Piccolo. 90124 F

A. BELLA centralissima, soleggiata, stufa affittasi. Trenta Ottobre 8, primo. 24921 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, bagno, telefono paraggi Portici Chiozza affittasi. Indirizzo Piccolo. 83846 F

A. LUSSUOSA, matrimoniale, studio, comodità bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, secondo. 49768 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 49776 F

A. MOBILIATA, vitto, stufa affittasi distinti. Udine 2, porta 11. 24929 F

A. MOBILIATA, stufa, bellissima, affittasi. Via Milano 13 I sinistra. 49766 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne. Crispi 3, porta 19. 03774 F

CAMERA vitto ottimo, prezzo mite, affittasi. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 49778 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Ginnastica 33, porta 21. 63883 F

CAMERA, camerino vuoto affittasi. San Francesco N. 38, I. 49765 F

CAMERA indipendente, vitto, presso persona sola affittasi. Gatteri 23, II, porta 22. 49767 F

CAMERE (2) con comodo cucina, camera di lusso affittansi. Felice Venezian 30, IV. 83853 F

CAMERE vuote, mobiliate, comodo, senza cucina, costo, per amici affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 4076 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, possibilmente stabili. San Nicolò 14, porta 25. 49771 F

CAMERINO bellissimo e stanza vuota affittansi. Canale Piccolo 2, secondo. 49758 F

CAMERINO mobiliato affittasi 60 mensili. Via Istituto 32, V. 83836 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, o due amici, affittasi. Ginnastica 36, porta 15. 000 F

MOBILIATA elegante, volendo salotto, vitto, telefono, affittasi prontamente 1-2 distinti. Venti Settembre 21, secondo piano. 49783 F

MOBILIATA lussuosa, ingresso scale, affittasi. Toro 1, II piano. 83869 F

MOBILIATA, ingresso scale, bellissima vista affittasi distinta persona. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 83886 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso scale, presso Posta centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 83701 F

STANZA vuota affittasi. Vasari 18, p. 12. 49755 F

STANZA elegante, ingresso libero affittasi. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 83842 F

STANZE mobiliate, ariose, pulite, ingresso libero. Viale Venti Settembre 9, terzo. 83835 F

STANZETTA vuota pulitissima, centro, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 83861 F

VUOTA, ingresso libero, 65 mensili. Fonderia 4, I, Fano. 83868 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, tel. 40-76). Ultime sessioni oltre cento promozioni!

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Venti Settembre 24, telefono 5496). Corsi accelerati diurni, serali inferiori, superiori, tutte scuole medie. Doposcuola. Professori scuole regie specializzati insegnamento privato. Dal 1920-1934 ottimi risultati. Direttore cav. uff. prof. Riccardo Merluzzi. 49788 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. 3 dicembre iniziansi nuovi corsi economici, 20 lire mensili. Iscritti entro 20 novembre lire 15 mensili tutto l'anno. S. Nicolò 21, primo. 24660 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49579 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami. Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

A. MAESTRE economia! Corso completo, preparazione esami. Istituti Riuniti Galileo Galilei (Battisti 10). 24932 G

ALUNNE Magistrali con istruzione pomeridiana: Corsi antimeridiani di studio e ripetizione tutte materie. Professori regi. Doposcuola. Istituto Coltura, tel. 54-87. 49781 G

ALUNNI Scuole Medie inferiori, superiori: Corsi studio e ripetizione latino, greco, matematica, francese, tedesco, inglese. Professori regi. Doposcuola Istituto Coltura, chiedere programmi, tel. 5487. 49780 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 83837 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

ISTITUTO di Coltura, sovvenzionato Ministero E. N., sono aperti: Giardino infanzia; Scuola elementare; Corso preparatorio ammissione Medie; Scuola Media; Corso Coltura signorine; Corso Maturità liceale. Professori regi. Via Rossetti 50, tel. 5487. 49782 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO braccio oro smarrito Piazza Garibaldi. Riportandolo S. Marco 10, Osana, mancia valore orologio. 49789 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERINI piccoli (assortimento tutti paraggi) occasione, altri medi, grandi, occupabili subito oppure dicembre. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, affittansi prontamente. Caffè Adriatico. 83854 I

A. APPARTAMENTI due camere, accesori, riscaldamento autonomo, stabile nuovo, Piccardi 29 affittansi 1 dicembre. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 49711 I

A. APPARTAMENTO cinque stanze, ricchi accessori, palazzo nuovo Cesare Beccaria 4 Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 49709 I

A. NEGOZI angolo Parini-Foscolo, case nuove affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 49708 I

ABITAZIONE tre stanze, ripostiglio, accessori annue 2000, affittasi. Piccardi 14, porta 13. 49791 I

ALLOGGI quattro e sei stanze, bagno, termosifone, grande terrazza, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83882 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 2, Mirti 7-8, Tesa 7, Cologna 141; tre stanze Ricci 3, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24799 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista al mare, tre camere, camerino, cucina affittasi 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 24888 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, stanzetta, bagno installato affittasi. Boccaccio 3. 49753 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, Petronio 7, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, Telefono 3604. 83870 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9, affittasi prontamente ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 3604. 83855 I

APPARTAMENTO cinque stanze e accessori, termosifone, ascensore, affittasi telef. 8509. 83856 I

EDIFICIO uso industria oppure officina, magazzina altezza 8 metri, superficie oltre 200 metri con cortile vasto ed ufficio, affittasi via Tesa 44. Telefono 8694. 83878 I

LOCALE, magazzino, con accessori, affittasi paraggi Rossetti. Palma, Torrebianca 43. 83849 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, giardino, affittasi. Vicolo Fortunato «Villa Amalia». 49754 I

QUARTIERE rimesso nuovo 4 stanze, bagno, camerino, affittasi. Ciamician 7, portinaia. 83840 I

QUARTIERE tre camere (casa nuova) soleggiato, affittasi. Scoglio 3. 83327 I

QUARTIERE in villa, tre camere, camerino, prezzo modico, affittasi. Battisti 23, I. 83323 I

QUARTIERE quattro camere prezzo modicissimo, affittasi. Madonna mare 19. 83329 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, affittasi. Commerciale 48. 83330 I

QUARTIERI tre stanze, bagno, accessori, messi a nuovo, affittansi. Via Capuano 8, telefono 8509. 83857 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 24922 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due tre camere, paraggi Rossetti, Istituto, cercasi. Offerte prezzo, condizioni, Cassetta 24913 L Unione Pubblicità. 24913 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 24792 M

A. PERMANENTE, macchina Forschritt, occasione, vendesi. Cesare Battisti 26, p. 9. 4061 M

ALTOPARLANTE, cassetta e accessori, mandolino, occasionissima. Udine 23, porta 10. 33851 M

BILANCIE due da 15 kg., piatti ottone, ottimo stato vendonsi. Ginnastica 9, portiere 03685 M

BINOCOLI prismatici alcuni, acquista Giusto Hirsch, ottico. 36 Mazzini 36. 83865 M

BOLLITORE Triplex buonissimo vendesi, metà prezzo. Rossetti 35 A, I, porta 3. 83841 M

CARRETTI, chiusura scrittoio, stufe, sparherd grande, vendonsi. Lazzaretto vecchio n. 11. 49793 M

CASSA controllo National, 6 totali, funzionamento elettrico, marca 999.99, vendesi. Via Roma 10, negozio Cesca. 83893 M

CASSAFORTE perfetto stato, adatta ufficio vendesi. Indirizzo Piccolo. 83864 M

GRAMMOFONO (Brunswick) 30 dischi, vendesi. Via Roma 19, barbiere. 49770 M

LAMPADE elettriche tipo «plafoniera» Zeitz vendonsi. Via Roma 10, negozio Cesca. 83894 M

MACCHINA cucito ricamo Necchi, altre Singer d'occasione 130, 140. Natale, Battisti 12. 83888 M

MACCHINE caffè espresso, litri 10-15, tenda impermeabile, stufe carbona, gas, prezzo irrisorio, vendonsi. Romagna 4, portiere. 83385 M

MOTORE nafta marino, 70 cavalli, come nuovo, vendesi. Fischetti, Rossini n. 20. 83852 M

OCCASIONE, pelliccia marrone, salon nero giacche bianche, vendonsi. Istria 35, II p. 49760 M

SPACCALEGNA nuovo vendesi a prezzo di occasione. Godina, Riva Grumula 6. 49737 M

SPARHERD vendesi. Via Media n. 19 (in corte). 49797 M

TAPPETI due vendonsi, d'occasione. Via Ananian 9, Cambiagli. 83891 M

TAPPETI Smirne due, vendonsi, occasione, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 83866 M

TAPPETO 3x2.50, lampadario sette fiamme, vera occasione. Venti Settembre 75, pianoterra sinistra. 49785 M

VETRIATA m. 2.60x2.10 vendesi occasione. Spiridione 6, primo. 83260 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

STUFA maiolica boema, prezzo occasione, acquistasi. Machiavelli 12, porta 8. 24923 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti. Viale XX Settembre 36, nuovi arrivi stanze letto, pranzo, cucine, ecc. 83839 NN

CAMERA pranzo 1600! matrimoniali da 900! Crispi 39. 83858 NN

CUCINA bellissima, nuova, vendesi occasione. Istituto 19, pianoterra destra. 83889 NN

LETTI, stufe, presse da lettere, carrozzella, sedia, passeggio bambini, poltrona, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 49752 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi occasione, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 49761 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste occasione. Assumonsi ordinazioni. Gelsi 1. Tappezziere. 49764 NN

PIANINO germanico perfetta marca mondiale, vendesi d'occasione. Commerciale 13, secondo. 24930 NN

PIANOFORTE moderno, marca mondiale, ottimo stato, acquistasi direttamente privato. Indicare prezzo, marca: Monteverde, Villa Vicentina. 24915 NN

SALOTTINO 180, pranzo, cucina, Singer rientrante, occasione. Raffineria 4, p. 15. 24933 NN

STANZA pranzo e altri oggetti, vendonsi causa partenza. Rivenditori esclusi. Istria 35, secondo. 49759 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. A. POLIZZE Monte Pietà disimpegno, compero, scambio oro, argento, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 24686 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 46. 205 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A rate vendiamo tessuti. Cerchiamo agenti. Stipendio, provvigione. F. I. D. A., Prato. 24918 P

BATTITORI, rivenditori urgono lanciando apparecchio brevettato sfumatura capelli. Fiamin, Cannaregio 5297, Venezia. 5665 P

BRESCIA Officine Roveglia cercano piazzista vendita privati vantaggiosissimo termosifone «Meraviglia Gas», Gorizia, Pola, Zara, Rovigno, Parenzo, Udine Fiume. 5666 P

PIAZZISTA per negozi alimentari ricercato da primaria ditta grossista. Offerte Cassetta 24831 P Unione Pubblicità. 24831 P

PIAZZISTA ramo prodotti chimici colori cercasi per visite a stabilimenti. Offerte Cassetta 24831 P Unione Pubblicità. 24831 P

PIAZZISTI Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Zara, Pola, introdotti Enti, collocamento articolo indispensabile, cercansi. Palma. Torrebianca 43. 83850 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. RICAMBI motore, cambio originali, camions, Praga, Nesseldorf, troverete Garage Internazionale, S. Francesco 10. 24931 Q

BERLINA 501, ottimo stato, vendesi. Telefonare 25719. 0049625 Q

CAMION portata 12, efficiente, gommato nuovo, occasione. S. Lazzaro 11, IV. 49792 Q

FIAT 522 cabriolette carrozzeria Garavini, perfetta efficienza. Agenzia Ford, S. Francesco 66, telefono 7212. 49784 Q

MOTOGUZZI prodotti classici modelli 1935 prezzi aggiornati. Visitare esposizione Fabio Severo 14. Mototecnica Cremascoli. 2790 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARI facili, privi rischio, lucrosi, cerco persona 5-10.000 collaborando. Cassetta 24908 R Unione Pubblicità. 24908 R

BOTTEGA calzoleria vendesi causa partenza. Rossetti 43. 83875 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi teria vendesi, eventuale conse zo Piccolo.

CAFFE'-bar avviatissimo cer ferte dettagliate «Cassetta 249 Pubblicità.

CESSIONI stipendio: tasso 4.8 cedimento celerissimo; liquida ni. Statali, parastatali ecc. Pr larienzo 28, Roma.

CESSIONI stipendio rinnova parastatali, ospitalieri, tran ecc. Condizioni ottime. Solu Anticipi immediati. Banco gliamento 9, Roma.

CINE buonissima posizione taggiose affittasi vendesi. Ca Unione Pubblicità.

DITTA cerca socio con lire correntissimo lucroso. Offer 24900 R Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO frutta erbaggi re affittasi occasione. Caffè rittima.

NEGOZIO frutta, erbaggi vendesi causa partenza. Indir

OCCASIONE negozio centrali to prezzo lire 2000. Indirizzo

PRESTITO 5000 restituibile 40 te garanzia. Cassetta 24910 R blicità.

70.000 cercansi II rango su quartieri minimi, rendita ne ma ipoteca attuale 100.000. In setta 24904 R Unione Pubbli

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minim

CASA città un piano sopraele do permutasi con stabile ren mente cercasi costruttore pe re stessa in società. Rifletten diatori scrivano Cassetta 249 Pubblicità.

OCCASIONE vendesi tenuta lina, provincia Padova, villa, ca 330.000. Randi, fiorista,

STABILE centralissimo 200.00 mosifone vendesi. Torrebianca

TENUTA piccola 50 campi le e colonica, cantina, grana sima efficienza, vendesi con mento Cervignano. Cassetta ne Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minim

STATALE conoscerebbe insegn gata o benestante, seria, aman po matrimonio. Offerte dettag ferroviario 42060 Postarestante

Diversi

cent. 70 la parola. Minim

CAPPELLI signora vendita modelli novità elegantissimi renza impossibile presso Scro 39.

«UNITA Fortior» informazio genere, investigazioni, ricer menti. Garibaldi 18.

Ieri, dopo brevi sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

VITTORIA ZAVADLAL

Straziati da indicibile dolore, il consorte **GIUSEPPE** ed i tanto adorati figli **PINO** e **MARIUCCIA**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i congiunti tutti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della indimenticabile Estinta seguiranno oggi, venerdì 16 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa n. 34 di Corso Garibaldi.

Trieste, 16 novembre 1934-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza e dall'invio di fiori

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

Addì 12 novembre, spegnevasi a Barbarano Vicentino, il

cap. DOMENICO MISTRORIGO

COMANDANTE DEL LLOYD TRIESTINO, I. r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio il figlio **EGONE** ed il cognato **ARTURO RUFFO.**

Barbarano Vicentino, 14 novembre 1934-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 14 novembre, dopo un'operosa esistenza consacrata ai suoi figli, cessò di vivere la nostra cara mamma, sorella e

LUISA ved. PRINZHOFER

nata CANEVARI

A tumulazione avvenuta ne diamo l'annuncio a quanti la conobbero.

Trieste, 16 novembre 1934 - XIII.

Famiglie: PRINZHOFER, PALADINI, KUCHINKA, MA

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

Dopo lunghe sofferenze si è spento oggi il nostro amato marito e padre

LUIGI REBEC

possidente

I funerali si svolgeranno sabato 17 corrente, alle ore ...

Divaccia, 15 novembre 1934 - XIII.

MARIA REBEC, moglie
LUIGI, ADOLFO e IDA, figli

CLARK GABLE
MYRNA LOY
NEL CAPOLAVORO METRO GOLDWYN MAYER

UOMINI IN BIANCO

UN FILM TRABOCCANTE DI POESIA E DI COMMOSSA UMANITA'

IN PRIMISSIMA VISIONE
OGGI
AL
NAZIONALE

Gioia nascosta

NINA BOZZANO

5

Riassunto delle prime puntate

Paolo Gerbaker, tenore ancora giovane, ma impedito di cantare sulle scene da un lieve difetto cardiaco, riceve l'invito di recarsi a Siena, al palazzo dei conti Malavolti, per tenervi un concerto. Egli non è solo: vedovo già da molti anni di una dolce creatura, vive con la figlia Donatella, che adora. Non se ne separa mai e la porta con sè da una città all'altra, dove la sua arte lo chiama, trepidando nel suo immenso amore, che Donatella, vero giglio di bellezza e purità, gli venga un giorno rapita da chi ne saprebbe risvegliare il cuore. Quella sera alcuni artisti, amici fedeli, si riuniscono in casa Gerbaker, per il solito programma musicale. Vi si trova Cesco Missari, valoroso violoncellista, Allori, accompagnatore, Foppi, il basso. Anche Donatella canta, con la sua bella voce, ma non si sente portata per le scene. Essa chiede a Missari, ottimo vecchio amico, benchè non abbia che quarant'anni, di accompagnare lei e il padre a Siena. Ed è a Siena che Donatella conosce Neri Malavolti, che tanto dovrà influire sulla sua vita. Il conte è bello e cortese e Donatella ne rimane subito affascinata. La sera, mentre il padre si trova a provare in casa Malavolti, essa e Missari vagabondano per le vie di Siena, illuminate dalla luna e il violoncellista confessa alla fanciulla, la sua solitudine morale, senza speranza forse, perchè egli è brutto e orso. Quando rincasano, trovano Gerbaker con due magnifiche rose, che il conte Neri ha mandato a Donatella e apprendono che il giorno seguente egli verrà a prenderli in macchina per condurli a visitare la città e dintorni.

Senza volerlo, pensò alla mano che le aveva inviate: un sorriso beato illuminò il suo viso ed un caldo improvviso le tremò nel cuore. Ebbe la sensazione che battesse più rapido e con ritmo più attivo. Si chinò ancora sulle rose, come a berne tutto il profumo e stette stupita in quell'incanto fino allora sconosciuto.

Immerse i lunghi gambi dei fiori nella boccia dell'acqua, socchiuse la finestra e si coricò stanca, come una bimba che avesse corso troppo.

Era l'ombra aleggiante della «Santa», era la fragranza stessa delle rose, più bianche d'ogni fiore bianco, o era il ricordo vivo e presente degli occhi bruni, mobilissimi, del conte senese?

Non avrebbe saputo dirlo e non volle indagare, tanto si sentiva beata così, senz'altra certezza che una vaga felicità iniziale, ancora senza forma e senza nome.

Quando appena s'ha passato i venti anni, si ama la gioia anche se non si sa da dove venga, nè si conosca chi la dia... Si sorride ad essa come a cosa nostra...

E nel sonno Donatella sorrideva ad una sua chiara visione, così come i bimbi qualchevolta sorridono agli angeli.

III

Nella giornata che seguì, Donatella e gli artisti, accompagnati da Neri Malavolti, visitarono minutamente la città e le maggiori opere d'arte e di bellezza.

La casa della «Santa», riuscì particolarmente interessante a Donatella, più mistica ancora che devota: ella s'inginocchiò commossa ove secoli prima aveva pregato la casta figliuola del Benincasa, sarto o tintore senese.

Che poteva chiedere Donatella alla creatura che aveva tanto amato il prossimo suo, se non l'amore verso l'umanità sofferente e gaudiosa, buona e cattiva? Il suo cuore palpitò di questo pensiero grandioso.

Passando a Fontebranda, il conte rievocò leggende e tradizioni popolari, legate ancora ai tempi nostri all'antichissima fonte.

Parlava bene, il conte Malavolti, con la voce chiara un po' cantante dei toscani, la parola espressiva e la ricchezza dei vocaboli tutta senese, specialmente appropriata all'idea. Visitarono chiese e conventi, palazzi e musei, chè Siena, città di artisti per eccellenza, ha sculture e lavori a cesello fin nei paracarri di piazza e nei cancelli di ferro battuto. Salutarono la «lupa», insegna del Magistrato supremo... «Urbs Lupata»... come i romani chiamavano un tempo Siena.

— Gente briosa e rissosa, siamo noi, pronti all'arguzia e alla battaglia, con lo stesso impeto e quasi direi la stessa genialità... — disse il conte agli ospiti, attenti alle sue spiegazioni di dotto e appassionato della storia della sua città.

Guardando spesso Donatella, egli pareva subire il fascino di quella giovinezza profumata come maggio, e indicava con cos... tista ogni angolo o quadro che meritasse l'attenzione ... ciulla.

Sul tardi, saliti in macchina, no per Porta Romana, s'inol... la campagna, prati e vigne... mose crete di val dell'Arbia, un colore caldo, che giacciono ti come marosi di terra sotto del cielo pulito, e dànno l'i... un mare scuro.

Sotto l'incanto di questo così tipico da non somigliare ... Donatella guardava ogni co... sandosi a tutto e chiedendo ... Vaste tenute, bandite di ... stelli turriti ancora nella lor... semplicità medioevale, resti... cazioni, larghe fattorie, bovi ... ai carri colmi di fieno, conta... al lavoro. E' sempre rivolto ... sguardo vellutato e scuro, s... tillante, a volte buio, del ... cortese. Rientrò all'albergo ... dalla corsa e dalle cose viste.

— Questa città ti affatica ... digestione di medioevo e di ... nese... — disse Cesco Missari ... do fissamente la fanciulla che ... quasi non toccava cibo.

(Co...

Proprietà letteraria - Riprodu...